



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.31

14 FEBBRAIO 2020

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**I FATTI DI ANDRIA**

---

**ATTENTATO**

BOMBA ALL'AUTO DEL CARABINIERE

**A MARZO LA MARCIA DELLA LEGALITÀ**

Caldarola: «Dedicheremo la prossima marcia della legalità alle forze dell'ordine ed in particolare all'Arma»

**LE MISURE**

D'Attis e Damiani (Forza Italia): «Ci aspettiamo dallo Stato misure urgenti in grado di far sentire il pugno duro della legge»

# Sit-in a Ruvo, silenzio ad Andria

Ai militari andriesi visita di solidarietà del referente del presidio cittadino di Libera

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** La bomba dell'altra sera ha scosso le coscienze dei cittadini di Ruvo, un po' meno quelle degli andriesi. Se l'esplosione è avvenuta nella cittadina barese, dove risiede il carabiniere obiettivo dell'attentato, è anche vero che il motivo dell'atto intimidatorio dovrebbe avere matrice andriese, perché nella città federiciana lavora il militare.

L'altra sera, infatti, Ruvo si è ritrovata in piazza Matteotti, luogo simbolo della città. «In silenzio per la legalità», il sit-in senza bandiere. «Il fragore di una bomba nel mezzo della notte non può lasciarci indifferenti. Non possiamo metterci alla finestra aspettando di capire senza muoverci», hanno sottolineato gli organizzatori della manifestazione nata col tam tam del web.

**SOLIDARIETÀ** - Uno dei pochi segnali del territorio è giunto dal presidio di Libera Andria "Renata Fonte". Il referente Michele Caldarola, ieri mattina si è recato in caserma per at-

stare al comandante della Compagnia, capitano Domenico Montalto, al comandante del Nucleo Radio Mobile, luogotenente maresciallo Raffaele Auricchio e al comandante della Stazione luogotenente Guido Dante, la stima, l'attenzione e la solidarietà all'Arma per il vile attentato dinamitar-

**SOLIDARIETÀ**

Il sit in silenzioso che si è tenuto mercoledì sera a Ruvo, in segno di solidarietà nei confronti del carabiniere in servizio ad Andria nel mirino di ignoti attentatori

do nei confronti del vice brigadiere dei carabinieri in servizio presso il Nucleo Radio Mobile. «Siamo vicini - ha riferito Caldarola - a tutte le forze di polizia, impegnate quotidianamente nel contrasto alla illega-

lità. Oggi vogliamo essere solidali con l'Arma, ed in particolare con il vice brigadiere, i suoi familiari e tutti i cittadini ruvesi direttamente colpiti dall'attentato dinamitar- do. La nostra presenza, al fianco delle forze di polizia vuol essere di incoraggiamento nella lotta alla criminalità. A noi cittadini e membri dell'associazione Libera ancora una volta non resta che manifestare per le strade. Pertanto, siamo sin d'ora disponibili a dedicare la prossima marcia della legalità di Libera (da tenersi ad Andria il prossimo 21 marzo), alle forze dell'ordine ed in particolare all'Arma dei Carabinieri».

Nell'occasione, a nome del presidio di Andria, il referente Michele Caldarola ha donato alla Compagnia una bandiera di Libera, segno della costante vicinanza all'operato dei Carabi-

nieri.

**REAZIONI** - Proseguono le reazioni al vile gesto della criminalità, da parte dei politici locali. «Nel mirino ci sono tutti: dagli amministratori locali alle forze dell'ordine - scrivono in una nota il commissario regionale di Forza Italia on. Mauro D'Attis e il vice commissario sen. Dario Damiani - Il livello di spregiudicatezza della minaccia criminale contro lo Stato, in Puglia ma soprattutto nella provincia di Barletta-Andria-Trani, sta raggiungendo picchi intollerabili: la scorsa settimana, assieme ad altri colleghi, abbiamo interrogato il ministro dell'Interno a riguardo. Ed oggi, apprendendo dell'esplosione della macchina di un Carabiniere in servizio ad Andria, non possiamo che confermare la preoccupazione. Quest'ultimo è un atto intimidatorio, gravissimo, mirato a intimorire un servitore dello Stato. Ci aspettiamo misure urgenti in grado di far sentire il pugno duro della legalità contro ogni forma di aggressione criminale. La Puglia deve avere risposte immediate dal governo, non si può restare a guardare. Al carabiniere e alla sua famiglia esprimiamo la nostra più sincera vicinanza e solidarietà».

**LA MOBILITAZIONE**

La comunità ruvese si è ritrovata in piazza Matteotti

**PAURA** L'auto del carabiniere

SAN VALENTINO  
AD ANDRIA  
ATTI D'AMORE  
IN VERSI

di ALDO LOSITO

**U**n atto d'amore da declamare, recitare o semplicemente da inviare. Una poesia, un messaggio, una lettera, una foto da destinare non solo al rispettivo partner, ma anche ad un amore mai palesato, ad un amico, ad un familiare o al proprio amico a quattro zampe.

Si chiama «Atti d'amore 2020» l'insolita iniziativa organizzata dalla «Comunità poetica» di Andria nel giorno di San Valentino, il più rappresentativo dell'amore. Una iniziativa in cui trionfa il volersi bene, e che propone Andria in una veste differente da quella alla quale siamo abituata a vederla, segnata com'è da continua violenza, odio e delinquenza.

Gli organizzatori si sono affidati ai social per diffondere l'iniziativa. «Possono partecipare proprio tutti: insegnanti con le proprie scolaresche, adulti, ragazzi, bambini - spiega la referente di Comunità poetica, Vincenza Di Schiena - Chiunque può scrivere una lettera oppure una poesia, per celebrare l'amore in tutte le sue forme. Ciascuna lettera va imbucata nella cassetta postale degli abitanti della strada in cui si risiede, o va consegnata a mano al diretto interessato».

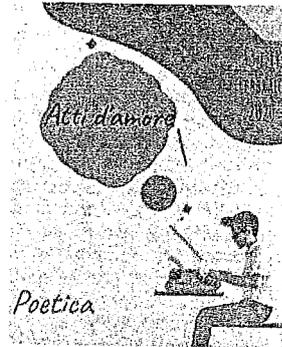
E poi: «L'invito è quello di esternare i propri sentimenti senza problemi e senza alcun timore. Il gesto inaspettato dell'arrivo di una lettera inattesa, sarà motivo di gioia e sorpresa. Con questa iniziativa prestiamo il polso a chi, nel giorno in cui si celebra l'amore, vuole tornare o vuole iniziare a scrivere una lettera».

Oggi dalle ore 18 alle 21, nella zona pedonale di Corso Cavour, gli organizzatori leggeranno tutti i messaggi pervenuti.

**S**aranno mostrate le testimonianze dei vari atti d'amore, attraverso foto e versi che sono giunti sul gruppo Facebook «Comunità Poetica».

«Questa è la seconda edizione di Atti d'amore - aggiunge Vincenzo Di Schiena - La «Comunità poetica» di Andria ha avviato le attività da settembre 2018 partecipando al contest «Assalto alla poesia» lanciato dal poeta Franco Arminio. Nel Natale 2018 abbiamo organizzato «Vigilia poetica». Il 21 marzo scorso in concomitanza con la giornata mondiale della poesia abbiamo proposto alla collettività locale «Semina poesia». Infine, lo scorso 29 gennaio, insieme ad altre associazioni abbiamo promosso l'atto poetico #cancellalavastica, dopo quanto disegnato sulla facciata della Cattedrale. La nostra mission è: Doniamo parole, doniamoci poesia».

Aldo Losito



Il logo dell'iniziativa



ANDRIA. NELLA CASA ACCOGLIENZA  
**Il murales di Geniale**

Il murales dedicato all'accoglienza, alla «cura delle vite umane» di Daniele Geniale è possibile ammirarlo nella Casa Accoglienza Santa Maria Goretti nel centro storico andriese. La street opera è stata realizzata su un muro della casa di accoglienza. «Sul muro - spiega Geniale - ho dipinto una donna che porta in salvo una bambina, uscendo dall'acqua».



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Il caso

## A rischio i servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale e 14 dipendenti dell'Asa

**A denunciare la cosa sono state la consigliera regionale del M5S, Grazia Di Bari, e la candidata Sindaca Laura Di Pilato**

POLITICA Andria venerdì 14 febbraio 2020 di la redazione



Trasporto pubblico locale Andria © n.c.

**D**al 1 luglio il servizio di trasporto pubblico locale potrebbe subire dei tagli che comporterebbero il rischio di soppressione dei servizi aggiuntivi, cioè le corse che

portano a Monterosso e a Castel del Monte, e il licenziamento di 14 dipendenti dell'Asa.

A lanciare l'allarme è stata la consigliera regionale del M5S Grazia Di Bari: «lo abbiamo detto parecchie volte che per colpa di pochi alla fine pagano tutti. La tragica situazione finanziaria del Comune di Andria ha come effetto il concreto rischio di taglio dei servizi ai cittadini con conseguente perdita di posti di lavoro.

Dopo le cooperative costrette a chiudere e licenziare, dal primo luglio potrebbe toccare all'azienda che si occupa del trasporto pubblico locale (le circolari per intenderci).

Quelle circolari che dovrebbero essere potenziate per diminuire il traffico.

Invece 14 dipendenti rischiano di perdere il lavoro, perché il Comune di Andria non ha le risorse per coprire la propria parte di servizio di trasporto. Parliamo di persone, con delle storie, con un futuro che ad un certo punto diventa incerto.

Mentre la Regione continuerà a sostenere i servizi minimi di trasporto, i cosiddetti servizi aggiuntivi, le corse in più, che sono sempre state a carico del Comune di Andria, a causa dei debiti creati da tutti coloro che ci hanno amministrato per 9 anni, non saranno più coperti.

Qui stiamo perdendo tutti, non solo i 14 dipendenti. Credo che ogni ulteriore considerazione sia superflua».

Anche la candidata Sindaca Laura Di Pilato è intervenuta sulla questione: «un'ulteriore tegola si abbatte sulla nostra città. Questa volta a pagarne le conseguenze sono 14 dipendenti del personale ASA che gestisce il servizio di trasporto delle linee urbane e che rischiano seriamente di essere licenziati poiché il comune di Andria, a causa del malgoverno di questi ultimi 9 anni, a partire dal 1 luglio taglierà i servizi di trasporto aggiuntivi vale a dire da e per Montegrosso e Castel del Monte.

Il borgo di Andria e il nostro maniero sempre più isolati dalla città.

Come possiamo parlare di miglioramento del turismo e dei servizi ad esso connessi se tagliamo un servizio indispensabile per collegare la città al nostro castello?! Si parla tanto poi di salvaguardia dell'ambiente e poi si incentiva all'utilizzo delle auto? Non possiamo continuare a pagare per i danni commessi da incapaci al governo. Tutta la mia solidarietà ai dipendenti ASA a cui auguro a breve una adeguata soluzione che scongiuri il loro licenziamento».



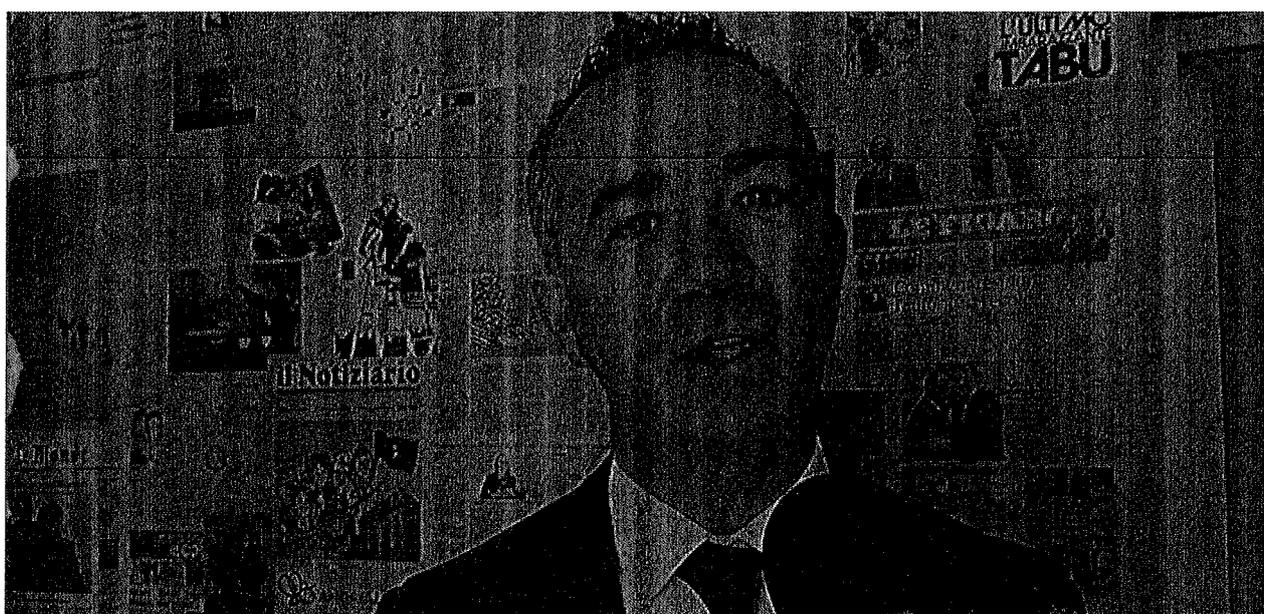
 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Le dichiarazioni

## **M5S, Coratella: «L'accesso al fondo di rotazione è stato utilizzato in gran parte per pagare l'Aro»**

**Situazione economica delle casse comunali, questione ambientale e competitors in vista delle amministrative 2020. Il punto con il candidato sindaco per il M5S**

POLITICA Andria giovedì 13 febbraio 2020 di La Redazione



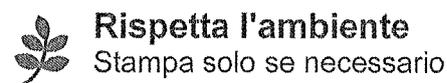
avv. Michele Coratella © AndriaLive

**L'** avv. Michele Coratella, candidato sindaco per il M5S alle prossime amministrative fa il punto sull'attuale situazione politica. Un focus sulla questione ambientale e sui debiti del comune di Andria: «Viviamo una campagna elettorale che stenta a partire a causa della mancanza dei miei competitors, al momento solo voci, è uscita solo Laura Di Pilato; per il centrodestra si rincorrono i nomi di Miscioscia e Marmo, persone che hanno danneggiato Andria con Giorgino. Mi chiedo: con quale coraggio intendono di nuovo ricandidarsi? Io sono preoccupato perché non c'è limite al peggio. Perché riproporsi come candidati Sindaco quando in realtà loro hanno fatto parte di quella Amministrazione che ha accumulato tutta una serie di debiti su Andria?».

L'accesso al fondo di rotazione per le casse comunali è stata una boccata di ossigeno che comunque non riesce a dare una risposta alla fila dei numerosi fornitori che quotidianamente battono cassa al comune di Andria: «A me preoccupa che i debiti continuano ad aumentare poiché arrivano sia sentenze che pignoramenti presso il comune - continua Coratella -. Di pari passo non diminuiscono e non vengono pagate le transazioni che ha effettuato il commissario straordinario, anzi, il pagamento della prima rata è stato posticipato. Allo stato attuale nutro forti perplessità perché i circa 15 milioni di accesso al fondo di rotazione sono stati utilizzati in gran parte per pagare il debito del Comune nei confronti dell'Aro, poca roba è rimasta per i fornitori del comune peraltro con scadenze dilazionate nei prossimi anni. La mia preoccupazione è che ancora non si ha contezza del debito complessivo e questo mette certamente a rischio il piano di riequilibrio».

Una delle questioni cruciali di questa campagna elettorale sarà quella ambientale: «Per noi del M5S non è una tematica da campagna elettorale. Voglio ricordare semplicemente che grazie a noi è stata chiusa la discarica di San Nicola la Guardia nel 2017. Sulla questione ambiente abbiamo sempre fatto da pungolo e sollecitato soluzioni. Allo stato attuale della messa in sicurezza della discarica non si sa nulla seppure ci sarebbero dei soldi stanziati per questo; abbiamo lo sfioramento continuo dei limiti delle polveri sottili nell'aria; abbiamo il problema dei roghi alle periferie della città. C'è da affrontare la questione ambientale mettendo mano anche alla mobilità di Andria ma se, come è accaduto, dal 1 luglio 2020 ci sarà un taglio del trasporto pubblico, come possiamo parlare di disincentivo all'utilizzo dell'auto propria?»

L'avv. Coratella non nutre dubbi su quello che sarebbe il primo atto da mettere in campo nel caso diventerebbe primo cittadino di Andria: «Siccome non voglio dare la colpa a chi mi ha preceduto, come primo atto farei sicuramente chiarezza su quelli che sono i debiti reali del comune di Andria».

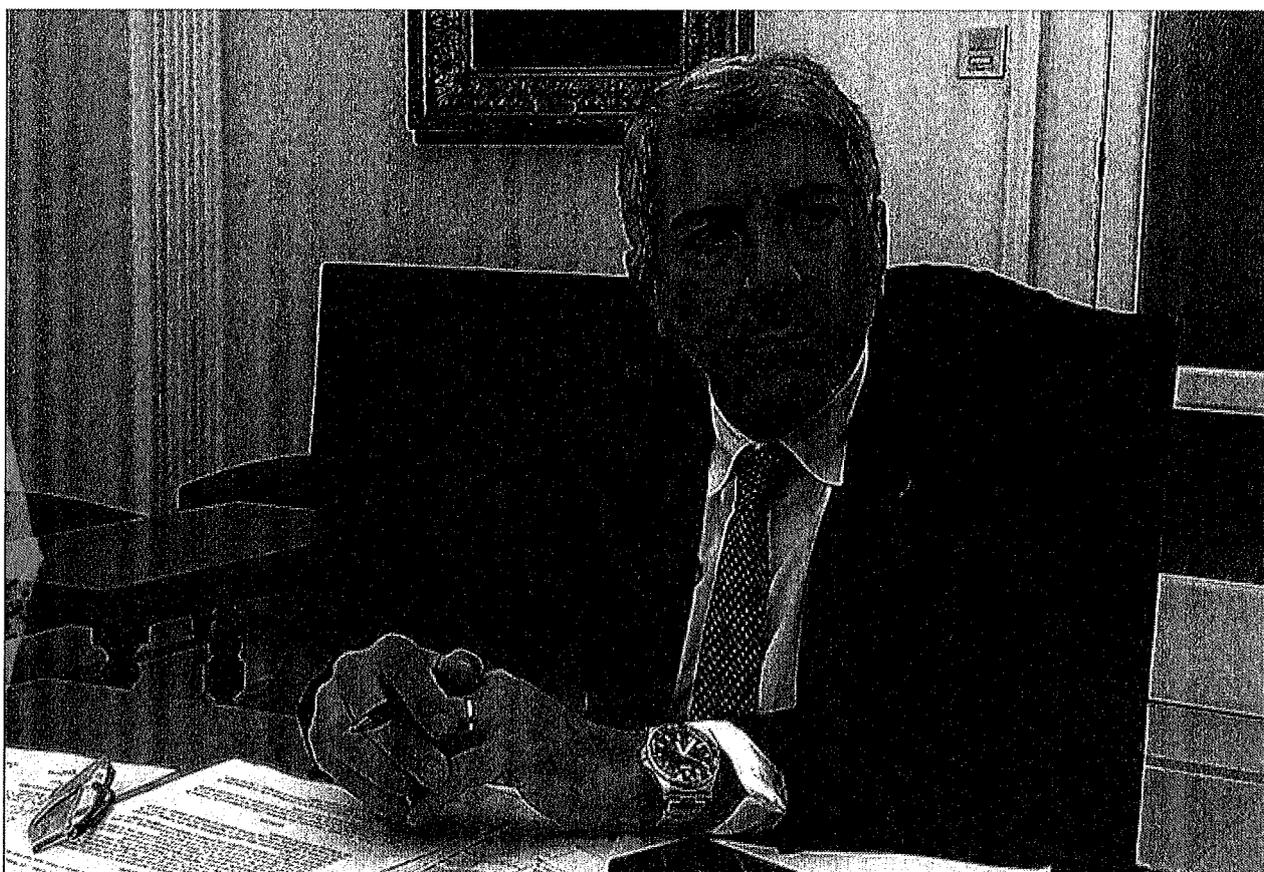


## La replica



# **Debiti dell'ente, Tufariello a Coratella: «L'anticipo del fondo di rotazione è ancora disponibile»**

**Il commissario prefettizio: «L'utilizzo delle risorse non è libero ma è finalizzato al pagamento dei debiti fuori bilancio nei confronti delle imprese per beni, servizi e forniture»**

**POLITICA** Andria venerdì 14 febbraio 2020 di la redazione

**Il commissario prefettizio, dott. Gaetano Tufariello © AndriaLive**

**I**eri avevamo intervistato il candidato Sindaco del M5S, Michele Coratella, che sulla questione riguardante il pagamento dei creditori e l'utilizzo del fondo di rotazione aveva sostenuto che i fondi fossero stati utilizzati per pagare l'Aro e che i pagamenti della prima rata prevista dalle transazioni sottoscritte con i creditori dell'ente fossero stati rinviati.

A seguito di tali dichiarazioni sono giunte alcune precisazioni da parte della gestione commissariale: «le transazioni stipulate ed approvate entro la fine del 2019 con i soggetti vantanti crediti nei confronti del comune a tutto il 31 dicembre 2018 sono state regolarmente lavorate e, a fronte delle stesse, è stato effettuato il pagamento dell'acconto previsto e concordato.

Le transazioni che si stanno stipulando a decorrere dal mese di gennaio sono regolarmente in lavorazione e prevedono scadenze di pagamento diversificate a seconda degli accordi raggiunti con i creditori, scadenze che saranno

puntualmente rispettate.

**Le uniche posticipazioni di pagamento, se ce ne sono state, sono dipese dalla necessità di acquisire tutta la documentazione contabile necessaria, ivi comprese le note di credito.**

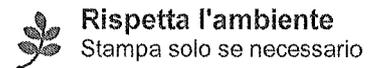
L'anticipo del fondo di rotazione è in gran parte ancora disponibile per pagare i fornitori che decidessero, così come sta avvenendo, di addivenire ad accordi transattivi con il Comune.

Precisa, ancora, che **l'utilizzo dell'anticipo del fondo di rotazione non è libero ma è finalizzato, in base all'art. 1, c. 960 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019), in via esclusiva, al “pagamento dei debiti fuori bilancio nei confronti delle imprese per beni, servizi e forniture, previo formale riconoscimento degli stessi, nonché ad effettuare transazioni e accordi con i creditori”».**

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)



La nota

## Laura Di Pilato: «Più sicurezza, igiene e maggiori opportunità per i giovani nel centro storico»

**«Il centro storico dovrà tornare a essere il cuore sano pulsante della nostra città affinché la stessa torni a essere polo attrattivo»**

POLITICA Andria venerdì 14 febbraio 2020 di La Redazione



Incontro in Piazza Casalino © n.c.

**S**i è svolto mercoledì 12 febbraio uno degli incontri programmati per raccogliere le istanze del redigendo programma elettorale. La candidata Sindaca Laura Di Pilato, con alcuni rappresentanti delle liste civiche che la sostengono, sono stati in **piazza Casalino** per un confronto con chi frequenta quotidianamente quei luoghi.

«Il confronto con la gente sarà la stella polare che ci guiderà in tutta la nostra campagna elettorale

perché le migliori soluzioni alle problematiche vengono da chi abita e vive ogni giorno una via, una strada o una piazza» ha dichiarato la candidata Sindaca a margine della serata.

Per ciò che riguarda le tematiche su cui maggiormente le persone hanno chiesto lumi e proposto soluzioni l'avv. Laura di Pilato commenta: «la gente ha posto domande su sicurezza, igiene e maggiori opportunità per i giovani.

Noi pensiamo che il centro storico necessiti di un sistema di videosorveglianza per il controllo a distanza e della presenza costante di Polizia Locale e forze dell'ordine per garantire sicurezza ai cittadini, ai commercianti e ai giovani che frequentano il posto. Tale presenza dello Stato dovrà servire per stanare attività illecite che, quotidianamente, vengono poste in essere e garantire il pieno rispetto della zona a traffico limitato per i furbetti che entrano con le auto dai varchi di uscita.

Per ciò che riguarda l'igiene, invece, bisognerà garantire ogni giorno la presenza di operatori ecologici che tengano pulito il centro storico sino alla chiusura delle attività commerciali o, in caso di eventi, sino a conclusione degli stessi, come avviene nelle città viciniori.

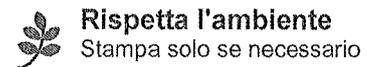
Inoltre, bisognerà creare un cartellone di offerte culturali e ricreative per i giovani che duri tutto l'anno per evitare che gli stessi vadano in altre città a divertirsi o, addirittura, emigrino proprio per l'assenza di momenti di intrattenimento.

Il centro storico – ha concluso la candidata - dovrà tornare a essere il cuore sano pulsante della nostra città affinché la stessa torni a essere polo attrattivo per i giovani e per chiunque abbia fame di cultura e di intrattenimento».

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)



La nota

## **Regolamento Edilizio Tipo Andria, Marmo: «Dal Comune interpretazioni errate che causano disagi»**

**Il presidente del Gruppo consiliare di FI: «c'è il serio rischio che si crei un cortocircuito generale e che un regolamento nato con l'intento di portare vantaggi comporti nei fatti un aumento esponenziale di ricorsi e difficoltà»**

POLITICA Andria giovedì 13 febbraio 2020 di La Redazione



Il consigliere regionale di Forza Italia Nino Marmo © n.c.

« Sono costretto a tornare sul Regolamento Edilizio Tipo, approvato in via definitiva dal Comune di Andria il 19 dicembre 2019, per una serie di motivi che stanno causando e continueranno a causare notevoli problemi ai cittadini andriesi e alle imprese del territorio se non dovessero essere risolti a breve.

Come tutti ricorderanno, in più riprese, prima e dopo l'adozione del RET comunale, ho sollecitato il Commissario Prefettizio ad adeguare la norma relativa alle superfici accessorie in base a quanto chiarito dalla Circolare Regionale e quindi a non considerarle nel computo del volume totale edificabile. Questo purtroppo non è avvenuto e il Comune ha adottato un Regolamento Edilizio Tipo che non considera le superfici accessorie nel volume totale edificabile solo se esse siano aperte per almeno la metà del perimetro. **Un'interpretazione, questa del Comune di Andria, che potrebbe generare una serie di ricorsi al TAR e vedere lo stesso Comune soccombente, come successo recentemente al Comune di Corato che, con un RET simile a quello del Comune di Andria in merito alle superficie accessorie, è risultato perdente.**

A questa spiacevole situazione c'è da aggiungere un ulteriore comportamento degli uffici del Comune di Andria in merito ai progetti presentati dal 1° gennaio 2018 il cui permesso di costruire non è stato ancora ritirato. Riporto testualmente una nota ricevuta dagli iscritti agli Ordini professionali e pervenuta anche nelle mie mani, che così recita:

"Gent.mi Colleghi, si informa che nell'incontro tra il Tavolo Tecnico e l'Ufficio Tecnico, ci è stato comunicato, dalla sub Commissaria e dai dirigenti del SUE, che per i progetti presentati al SUE dal 01-01-2018, il cui permesso di costruire non è stato ancora ritirato, è possibile accordarsi con l'ufficio per l'eventuale sostituzione dei grafici in adeguamento al nuovo regolamento edilizio".

C'è qualcosa che non va. Come tutti dovrebbero sapere, **una norma non può essere retroattiva.** Per tutti i progetti presentati dal 1/1/2018 fino all'entrata in vigore del RET comunale vale il Regolamento Edilizio Regionale, lo stesso che non considera le superfici accessorie nel computo del volume totale edificabile. Mentre il "nuovo" regolamento approvato a dicembre dal Comune esplica la sua efficacia dal 19 dicembre 2019 in poi. Perché invitare ad "accordarsi" con gli uffici per sostituire gli elaborati? Per quei progetti deve essere rispettata la norma vigente in quel periodo. Mentre da dicembre 2019 in poi varrebbe, sempre che nessuno lo impugni, valgono le nuove norme. La questione è chiarissima.

Insomma c'è il serio rischio che si crei un cortocircuito generale e che un regolamento nato con l'intento di portare vantaggi non solo ai privati cittadini ma anche all'economia del territorio, grazie al riavvio del comparto edile, comporti nei fatti un aumento esponenziale di ricorsi e di difficoltà per l'intera comunità. Mi auguro che il Comune riveda al più presto la sua posizione, incomprensibile nel merito e nel metodo, e al tempo stesso provveda a sanare il vulnus relativo alle superfici accessorie apportando le opportune modifiche".



andriaviva.it



**Organizza il tuo matrimonio  
con un click!**

[www.ilmatrimonioinpuglia.it](http://www.ilmatrimonioinpuglia.it)



**Trasporto pubblico di Andria: 14 dipendenti rischiano il posto di lavoro**

Grazia Di Bari (M5S): "La tragica situazione finanziaria del Comune di Andria"

ANDRIA - VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2020

Un'altra pesante tegola si sta abbattendo sull'economia cittadina. Sono ancora una volta a rischio dei posti di lavoro, a causa delle note sfavorevoli vicende finanziarie del Comune di Andria. A denunciare l'ennesima vicenda legata all'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale è la consigliera regionale del M5S Grazia Di Bari, attraverso un post sulla sua pagina fb.

*"Lo abbiamo detto parecchie volte che per colpa di pochi alla fine pagano tutti.*

*La tragica situazione finanziaria del Comune di Andria ha come effetto il concreto rischio di taglio dei servizi ai cittadini con conseguente perdita di posti di lavoro.*

*Dopo le cooperative costrette a chiudere e licenziare, dal primo luglio potrebbe toccare all'azienda che si occupa del trasporto pubblico locale (le circolari per intenderci).*

*Quelle circolari che dovrebbero essere potenziate per diminuire il traffico.*

*Invece 14 dipendenti rischiano di perdere il lavoro, perché il Comune di Andria non ha le risorse per coprire la propria parte di servizio di trasporto. Parliamo di persone, con delle storie, con un futuro che ad un certo punto diventa incerto.*

*Mentre la Regione continuerà a sostenere i servizi minimi di trasporto, i cosiddetti servizi aggiuntivi, le corse in più, che sono sempre state a carico del Comune di Andria, a causa dei debiti creati da tutti coloro che ci hanno amministrato per 9 anni, non saranno più coperti.*

*Qui stiamo perdendo tutti, non solo i 14 dipendenti. Credo che ogni ulteriore considerazione sia superflua", conclude la consigliera regionale Grazia Di Bari.*



14 FEBBRAIO 2020

"A scuola dai figli", percorso di formazione rivolto a genitori di ragazzi con disabilità e non



14 FEBBRAIO 2020

"Io che conosco il tuo nome": ad Andria la presentazione del libro di Adelmo Cervi

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



14 FEBBRAIO 2020

"Tra il sogno e il piacere": entusiasmo e soddisfazione al Liceo "R. Nuzzi" per il convivio di filosofia



14 FEBBRAIO 2020

Sabato 15 febbraio 2° appuntamento con "Ciò ama fè? Incontriamoci per la città"



14 FEBBRAIO 2020

Quattro gli appuntamenti ad Andria con la commedia "U Pezzend arrechesciut"



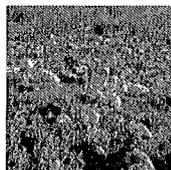
14 FEBBRAIO 2020

Nuova Andria Calcio: vittoria per i Giovanissimi, Allievi sconfitti nel derby con la Fidelis Andria



13 FEBBRAIO 2020

Ennesimo investimento di cinghiale sull'altopiano murgiano di Andria: auto finisce fuori strada



13 FEBBRAIO 2020

Monte Faraone, quel connubio di storia e natura deturpato dagli incivili



13 FEBBRAIO 2020



13 FEBBRAIO 2020



andriaviva.it



## Sabato 15 febbraio 2° appuntamento con "Ciò ama fè? Incontriamoci per la città"

In programma presso il Chiostro San Francesco a partire dalle ore 17,30

ANDRIA - VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2020

Sabato 15 febbraio torna "Ciò ama fè? Incontriamoci per la città" al suo secondo appuntamento pubblico presso il Chiostro San Francesco a partire dalle ore 17,30.

Rappresentanti di associazioni, referenti delle categorie sociali e singoli cittadini si ritroveranno per confrontarsi ed elaborare proposte partendo da quanto già emerso durante il primo incontro su cultura, turismo, politiche giovanili e attività produttive.

Ricordiamo che dell'iniziativa fanno parte come promotori: Andrea Barchetta, Responsabile "Prima le Idee"; Marco Salice, Presidente Forum Città di Giovani Andria; Serena Martiradonna, Presidente Ass. "In Viaggio Verso.."; Francesco D'Avanzo, imprenditore in ambito turistico; Caputo Roberta, Coordinatrice progetto "#GenerazioneAndria"; Benedetto Inchingolo, Presidente Ass. "Puntoit" e Giuseppe William Moschetta, Presidente Ass. "Arcadia".



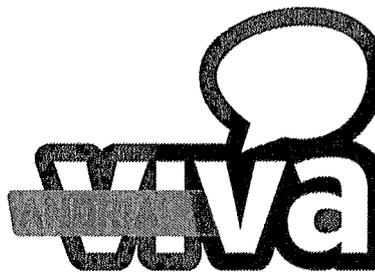
14 FEBBRAIO 2020

"A scuola dai figli", percorso di formazione rivolto a genitori di ragazzi con disabilità e non



14 FEBBRAIO 2020

Trasporto pubblico di Andria: 14 dipendenti rischiano il posto di lavoro



andriaviva.it



FARMACIA  
SANTORO  
ANDRIA

ORARI  
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45  
DOMENICA: 8.00 - 13.00  
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO  
ORDINA SU ☎ 349.6792884



## Monte Faraone, quel connubio di storia e natura deturpato dagli incivili

Sporcizia varia seminata ovunque: legambiente lo segnala sui canali social

ANDRIA - GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2020

🕒 19.00

A cura di  
GIOVANNA ALBO

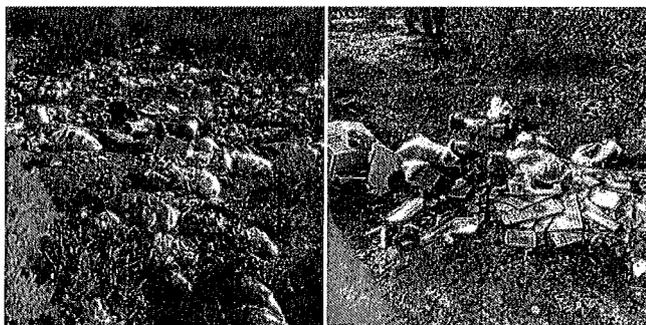


Stamani sulla pagina facebook di Legambiente Andria, sono state pubblicate immagini alquanto aberranti sulle condizioni di degrado in cui versa **Monte Faraone**. Quel luogo che potrebbe essere letto come una pagina di storia del nostro territorio, in realtà è divenuto il simbolo del decadimento morale più spaventoso a cui poteva giungere l'inciviltà dell'uomo.

Come documentano le foto di seguito allegate, buste di immondizia varia come plastica, cartoni, mattonelle, pneumatici invadono ogni spazio del luogo, schiaffeggiando il bene più prezioso che abbiamo ancora a disposizione e forse per poco tempo: **la bellezza della natura**. Ma l'uomo continua a deturparla per egoismo, tradendo quella profonda armonia con l'ambiente capace di generare benessere per tutti noi.

Se poi a questo, si aggiunge il mancato riconoscimento e apprezzamento del Monte Faraone, quale luogo ricco di insediamenti neolitici, allora vuol dire che tutte queste azioni derivano da un fattore culturale che, a quanto pare, nella nostra comunità fatica a cambiare.

Pertanto l'appello ancor prima che lanciarlo alle istituzioni, augurandoci in una loro tempestiva azione di ripristino della campagna andriese, andrebbe rivolto **innanzitutto al buon senso e al dovere civico di tutti i cittadini**, i veri responsabili della tutela del patrimonio paesaggistico e storico di cui è **impregnato il nostro territorio**; ricordandoci inoltre, che ciascuno di noi può fare la differenza partendo dai gesti più semplici ma fondamentali per la salvaguardia dell' ambiente.



14 FEBBRAIO 2020

"A scuola dai figli", percorso di formazione rivolto a genitori di ragazzi con disabilità e non



14 FEBBRAIO 2020

Trasporto pubblico di Andria: 14 dipendenti rischiano il posto di lavoro

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



14 FEBBRAIO 2020

"Io che conosco il tuo nome": ad Andria la presentazione del libro di Adelmo Cervi



14 FEBBRAIO 2020

"Tra il sogno e il piacere": entusiasmo e soddisfazione al Liceo "R. Nuzzi" per il convivio di filosofia



andriaviva.it



## Regolamento Edilizio Tipo Andria, Marmo (FI): "Dal Comune interpretazioni errate"

Una situazione che causa "disagi a cittadini e imprese" sottolinea l'esponente azzurro

ANDRIA - GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 2020

🕒 17.10

Un regolamento edilizio che va al più presto modificato, altrimenti comporterà solo problemi a cittadini ed imprese. E' il presidente del Gruppo consiliare di Forza Italia, Nino Marmo a bacchettare la gestione commissariale del Comune di Andria ed a chiedere una revisione urgente di questo strumento urbanistico vitale.

"Sono costretto a tornare sul **Regolamento Edilizio Tipo**, approvato in via definitiva dal **Comune di Andria il 19 dicembre 2019**, per una serie di motivi che stanno causando e continueranno a causare notevoli problemi ai cittadini andriesi e alle imprese del territorio se non dovessero essere risolti a

breve.

Come tutti ricorderanno, in più riprese, prima e dopo l'adozione del RET comunale, ho **sollecitato il Commissario Prefettizio ad adeguare la norma relativa alle superfici accessorie in base a quanto chiarito dalla Circolare Regionale** e quindi a non considerarle nel computo del volume totale edificabile. Questo purtroppo non è avvenuto e il Comune ha adottato un Regolamento Edilizio Tipo che non considera le superfici accessorie nel volume totale edificabile solo se esse siano aperte per almeno la metà del perimetro. Un'interpretazione, questa del Comune di Andria, che potrebbe generare una serie di ricorsi al TAR e vedere lo stesso Comune soccombente, come successo recentemente al Comune di Corato che, con un RET simile a quello del Comune di Andria in merito alle superficie accessorie, è risultato perdente.

A questa **spiacevole situazione** c'è da aggiungere un **ulteriore comportamento degli uffici del Comune di Andria** in merito ai progetti presentati dal 1° gennaio 2018 il cui permesso di costruire non è stato ancora ritirato. Riporto testualmente una nota ricevuta dagli iscritti agli Ordini professionali e pervenuta anche nelle mie mani, che così recita:

*"Gent.mi Colleghi, si informa che nell'incontro tra il Tavolo Tecnico e l'Ufficio Tecnico, ci è stato comunicato, dalla sub Commissaria e dai dirigenti del SUE, che per i progetti presentati al SUE dal 01-01-2018, il cui permesso di costruire non è stato ancora ritirato, è possibile accordarsi con l'ufficio per l'eventuale sostituzione dei grafici in adeguamento al nuovo regolamento edilizio".*

**C'è qualcosa che non va.** Come tutti dovrebbero sapere, una norma non può essere retroattiva. Per tutti i progetti presentati dal 1/1/2018 fino all'entrata in vigore del RET comunale vale il Regolamento Edilizio Regionale, lo stesso che non considera le superfici accessorie nel computo del volume totale edificabile. Mentre il "nuovo" regolamento approvato a dicembre dal Comune esplica la sua efficacia dal 19 dicembre 2019 in poi. Perché invitare ad "accordarsi" con gli uffici per sostituire gli elaborati? Per quei progetti deve essere rispettata la norma vigente in quel periodo. Mentre da dicembre 2019 in poi varrebbe, sempre che nessuno lo impugni, valgono le nuove norme. La questione è chiarissima.

Insomma **c'è il serio rischio che si crei un cortocircuito generale e che un regolamento nato con l'intento di portare vantaggi non solo ai privati cittadini ma anche all'economia del territorio, grazie al riavvio del comparto edile, comporti nei fatti un aumento esponenziale di ricorsi e di difficoltà per l'intera comunità.** Mi auguro che il Comune riveda al più presto la sua posizione, incomprensibile nel merito e nel metodo, e al tempo stesso provveda a sanare il *vulnus* relativo alle superfici accessorie **apportando le opportune modifiche", conclude Nino Marmo.**



14 FEBBRAIO 2020

"A scuola dai figli", percorso di formazione rivolto a genitori di ragazzi con disabilità e non



14 FEBBRAIO 2020

Trasporto pubblico di Andria: 14 dipendenti rischiano il posto di lavoro



## Ingresso Liceo "C. Troya", le auto potranno passare solo dal lato dei parcheggi

🕒 CIRCA 1 ORA FA

### *Chiuso il tratto adiacente all'Istituto, ragioni legate alla sicurezza*

---

Nuova modifica alla viabilità attorno a Piazza Giovanni Falcone, ovvero la zona antistante l'ingresso principale del Liceo Statale "C. Troya" di Andria. Inseguito all'investimento di una studentessa appena uscita dall'Istituto, avvenuto alcuni giorni prima, il Comune di Andria aveva inizialmente scelto in modo provvisorio e sperimentale di chiudere la strada al traffico, impedendo così alle auto in transito da Via Appiani di poter girare verso destra in direzione del "Troya". Spesso, infatti, i veicoli transitavano a velocità troppo sostenuta mettendo così in pericolo la sicurezza degli studenti.

Ora, a distanza di pochi giorni, arriva una nuova ordinanza: si istituisce «in forma sperimentale, a parziale modifica dell'ordinanza n. 50 del 31/01/2020, l'apertura del NUOVO varco di accesso da Via C. Appiani al parcheggio antistante l'ingresso dell'Istituto C. Troya, poco distante dal varco precedentemente chiuso». In sostanza si potrà transitare da quel lato di Piazza Giovanni Falcone destinato al parcheggio delle auto. Una misura che manterrebbe la sicurezza degli studenti e permetterebbe alle auto di transitare comunque dalla medesima Piazza. I blocchi stradali davanti all'ingresso dell'Istituto, con relativa deviazione, sono stati già installati.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: INGRESSO LICEO C. TROYA VIABILITÀ

---

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO TRANI  
TRINITAPOLI

---



## Regolamento Edilizio Tipo Andria, Marmo: «Dal Comune interpretazioni errate che causano disagi»

🕒 2 ORE FA

### *La nota del presidente del Gruppo consiliare di Forza Italia*

---

«Sono costretto a tornare sul Regolamento Edilizio Tipo, approvato in via definitiva dal Comune di Andria il 19 dicembre 2019, per una serie di motivi che stanno causando e continueranno a causare notevoli problemi ai cittadini andriesi e alle imprese del territorio se non dovessero essere risolti a breve.

Come tutti ricorderanno, in più riprese, prima e dopo l'adozione del RET comunale, ho sollecitato il Commissario Prefettizio ad adeguare la norma relativa alle superfici accessorie in base a quanto chiarito dalla Circolare Regionale e quindi a non considerarle nel computo del volume totale edificabile. Questo purtroppo non è avvenuto e il Comune ha adottato un Regolamento Edilizio Tipo che non considera le superfici accessorie nel volume totale edificabile solo se esse siano aperte per almeno la metà del perimetro. Un'interpretazione, questa del Comune di Andria, che potrebbe generare una serie di ricorsi al TAR e vedere lo stesso Comune soccombente, come successo recentemente al Comune di Corato che, con un RET simile a quello del Comune di Andria in merito alle superficie accessorie, è risultato perdente». Interviene così, in una nota, il presidente del Gruppo consiliare di Forza Italia,

Nino Marmo.

«A questa spiacevole situazione c'è da aggiungere un ulteriore comportamento degli uffici del Comune di Andria in merito ai progetti presentati dal 1° gennaio 2018 il cui permesso di costruire non è stato ancora ritirato. Riporto testualmente una nota ricevuta dagli iscritti agli Ordini professionali e pervenuta anche nelle mie mani, che così recita:

“Gent.mi Colleghi, si informa che nell'incontro tra il Tavolo Tecnico e l'Ufficio Tecnico, ci è stato comunicato, dalla sub Commissaria e dai dirigenti del SUE, che per i progetti presentati al SUE dal 01-01-2018, il cui permesso di costruire non è stato ancora ritirato, è possibile accordarsi con l'ufficio per l'eventuale sostituzione dei grafici in adeguamento al nuovo regolamento edilizio”.

C'è qualcosa che non va. Come tutti dovrebbero sapere, una norma non può essere retroattiva. Per tutti i progetti presentati dal 1/1/2018 fino all'entrata in vigore del RET comunale vale il Regolamento Edilizio Regionale, lo stesso che non considera le superfici accessorie nel computo del volume totale edificabile. Mentre il “nuovo” regolamento approvato a dicembre dal Comune esplica la sua efficacia dal 19 dicembre 2019 in poi. Perché invitare ad “accordarsi” con gli uffici per sostituire gli elaborati? Per quei progetti deve essere rispettata la norma vigente in quel periodo. Mentre da dicembre 2019 in poi varrebbe, sempre che nessuno lo impugni, valgono le nuove norme. La questione è chiarissima.

Insomma c'è il serio rischio che si crei un cortocircuito generale e che un regolamento nato con l'intento di portare vantaggi non solo ai privati cittadini ma anche all'economia del territorio, grazie al riavvio del comparto edile, comporti nei fatti un aumento esponenziale di ricorsi e di difficoltà per l'intera comunità. Mi auguro che il Comune riveda al più presto la sua posizione, incomprensibile nel merito e nel metodo, e al tempo stesso provveda a sanare il vulnus relativo alle superfici accessorie apportando le opportune modifiche».

POSTED IN: NEWS POLITICA

TAGGED: ANDRIA MARMO REGOLAMENTO EDILIZIO

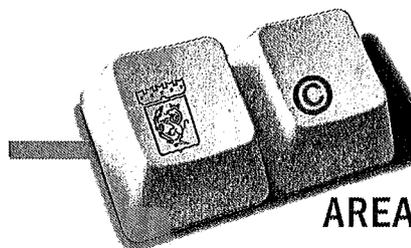
AUTORE

---



Redazione news24.city

Tv | Web | Social news24.City **Canale 17 - Puglia | Canale 90 - Basilicata**



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

## URBANISTICA

IDEE PER IL FUTURO

## «LA CITTÀ FELICE»

Dalle 10 alle 13 al Gos, in viale Marconi, incontri con studenti, volontari e cittadini per «La città Felice»

# La bellezza dei centri urbani esperti tra confronti e analisi

Barletta, domani sessione del progetto urbano «Ziparty»

● **BARLETTA.** Il termine «bellezza» ha un valore nelle politiche per le città? Il verde cittadino è un bene da tutelare e valorizzare al pari di un bene culturale? La street art è arte pubblica o decoro urbano? Domande che saranno riproposte domani, sabato 15 febbraio al Gos in viale Marconi, per la giornata di sintesi del progetto «Ziparty» - incontri, confronti, resoconti, in due momenti dedicati sia alla rigenerazione urbana che alle pratiche artistiche e ricreative.

La mattina dalle 10 alle 13, presso il Gos/Distillerie Culturali di Barletta, con le scuole, con i volontari e i cittadini per «La città Felice», insieme a Cristina Pistoletto, pioniera degli orti urbani.

Accanto, frutto dei laboratori di autocostruzione, si inaugureranno il semenzario e la compostiera, realizzati il 9 febbraio con l'aiuto di Antonio Corrado e Fabrizio Amicone, ortisti esperti come Gigi Cappabianca, presente alla manifestazione; quindi si affronterà l'ipotesi delle arnie di città e ai partecipanti che lo desiderano sarà richiesto di raccontare un'esperienza legata all'orto, al verde, all'ambiente.

L'iniziativa così articolata sarà



Veduta aerea di Barletta

un invito a farsi «seme» per il quartiere, grazie alla collaborazione di Bar.S.A. spa, ipotizzando nuove aiuole nel viale intitolato ad Alfredo Reichlin, da accudire all'esterno dal recinto del Gos.

Dalle ore 19.30, un rendez-vous per rivivere tutte le tappe di ZIP e i suoi protagonisti, con un focus sul progetto artistico «Resistant a state of mind» di Sergio Racanati e l'incontro con gli street artist, per chiudere con una festa collettiva, indirizzata ai target più giovani.

Il contributo che l'artista Sergio Racanati offrirà alla cittadinanza per «Resistant a state of mind» sarà una lecture sulla sua pratica artistica, in conversazione con Angelo Bianco, direttore artistico della Fondazione SoutHeritage per l'arte contemporanea/Matera; contemporaneamente, sarà allestita una installazione ambientale, con testimonianze delle attività svolte, raccolte in due audio/video, definiti dall'artista «Appunti del laboratorio».

Per Zip, Sergio Racanati ha attivato la sua pratica legata all'incontro, al dialogo e all'avvicinarsi a tutte le dimensioni storiche-sociali-politiche cosiddette marginali, attraverso diverse modalità di ascolto ed empatia col territorio di Barletta.

A margine di questo momento centrale, si ritornerà sull'interrogativo «Quale mission per la Street Art?» con Niko Skolp e il Collettivo Wallness Club, Raffaele

Fiorella, Rizek, Daniele Geniale, Alessando Suzzi. Sarà possibile assistere alla proiezione in loop della video-performance ispirata a «L'Histoire des larmes» (2013) di Jan Fabre, a cura de La Compagnia delle Formiche/Teatro dei Borgia e «Fuck in Lulu» performance per una massaia e due galline» (2012) di e con Sergio Racanati. Dopo le 22, il dj set di Kinki Von Berlinki. Alle attività di chiusura del progetto prenderanno parte Giusy Caroppo, Stefano Faccini, Maria Cristina Petralla, Cristina Pistoletto, Sergio Racanati, Badr Fakhouri, Carla Masciandaro, Pasquale Pio Ferrara (Paky), Giusy Gissi;

● **BARLETTA.** «L'integrazione europea: sfide economiche, giuridiche, sociali e agro-ambientali»: è questo il titolo della borsa di studio del Rotary Club Barletta.

«A pochi anni dai tragici eventi che hanno comportato la perdita di giovani professionisti impegnati all'estero, Antonio Magalizzi e Valeria Solesin, il RC Barletta intende ricordare la memoria dei connazionali promuovendo il concorso "Borsa di Studio - Rotary Club Barletta" che si prefigge di premiare idee progettuali presentate da giovani studiosi, meritevoli di supporto da parte del Rotary», è scritto in un comunicato.

E poi: «Le idee progettuali devono rispondere alla tematica "L'integrazione europea: sfide economiche, giuridiche, sociali e

IL CONCORSO LA SCADENZA È FISSATA PER IL 29 FEBBRAIO

## «Integrazione europea» in palio borse di studio donate dal Rotary Club

agro-ambientali». Il concorso premierà la miglior proposta progettuale che potrà esplicitarsi in forma di saggio, di report relativo ad attività pratiche, di elaborato scritto o multimediale, ovvero in un percorso di perfezionamento inerente alle tematiche del concorso in oggetto. Le proposte progettuali dovranno essere complete, ovvero essere in avanzato stadio di realizzazione,

entro l'evento di premiazione, previsto nel mese di giugno 2020. Non saranno presi in considerazione progetti conclusi alla data di pubblicazione del bando».

Possono partecipare "giovani nati o residenti nei Comuni della provincia Barletta-Andria-Trani", la categoria Junior non devono aver compiuto il venticinquesimo (25°) anno di età, la categoria Senior non devono aver

compiuto il trentesimo (30°) anno di età. Le candidature e info dovranno essere inviate entro le 12 del 29 febbraio, esclusivamente a mezzo e-mail al seguente indirizzo: [borsadistudioRCBarletta@gmail.com](mailto:borsadistudioRCBarletta@gmail.com) (non saranno prese in considerazione candidature presentate con modalità differenti). I due migliori elaborati della categoria Junior riceveranno un contributo pari a 750 euro mentre i due della categoria Senior riceveranno un contributo pari a 1.500 euro.

La commissione esaminatrice è composta da Ugo Villani (Presidente), Professore universitario emerito, Luca Buonvino (magistrato), Vito Colucci (dirigente medico), Giuseppe Dimiccoli (giornalista), Fabio Santeramo (professore universitario).

BARLETTA L'EVENTO DI MUSICA E POESIA SI TERRÀ DOMENICA

## «Il Giorno del Ricordo» dedicato alle atrocità commesse alle foibe

● **BARLETTA.** Domenica 16 febbraio, alle 17,30 presso la sede dell'Anmig in via Capua, 28 - Barletta, sarà presentato un evento commemorativo de «Il Giorno del Ricordo» dedicato alle atrocità commesse alle foibe.

Creata dal poeta e scrittore Francesco Paolo Dellaquila con il patrocinio delle Associazioni Anmig e Anrc, sezioni di Barletta, sempre attente a promuovere tematiche le cui linee si basano sul rispetto della dignità umana, l'evento ha lo scopo di ribadire un concetto globale e fondamentale: «Per nessuna ragione si potranno giustificare azioni crudeli e terribili contro esseri umani, come accaduto alle Foibe, e neppure tentare la ricerca di attenuanti in presenza di odio per ideologie politiche, per appartenenza etnica, per appartenenza a culti religiosi o per qualsiasi altro motivo e tanto meno per vendetta».

Il programma prevede la recitazione di testi, alcuni dei quali scritti per l'occasione da Francesco Paolo Dellaquila, nonché di altri riportati dal web ed adattati allo scopo di raccontare, anche attraverso testimonianze certe, le atrocità perpetrate nei confronti di esseri umani inermi; una brutta storia; questa, per tanti anni tenuta nascosta.

Interpreti: Francesco Paolo Dellaquila, Dolores Rotunno e Gianni Fimiani.

Ospite dell'evento il professore Angelo Raffaele Amorotti ricercatore universitario presso il Dipartimento di Scienza della Formazione dell'Ateneo di Bari. Moderatrice Marisa Ruffo.

Il presidente della Repubblica Mattarella ha fatto sapere che «La persecuzione, gli eccidi efferati di massa - culminati, ma non esauriti, nella cupa tragedia delle Foibe - l'esodo forzato degli italiani dell'Istria della Venezia Giulia e della Dalmazia fanno parte a pieno titolo della storia del nostro Paese e dell'Europa».

BARLETTA TOLLERANZA ZERO DA PALAZZO DI CITTÀ

## Furbetti del sacchetto «filmati» nuovamente dalle telecamere nascoste

● **BARLETTA.** «Signore distinte e operai, genitori con figli al seguito e casalinghe abitudinarie. Ci sono tutti, uomini e donne, giovani e maturi, ma solo d'età perché il senso civico manca e lo si evince bene da questi scatti in cui si vedono campane per il vetro, nelle quali vanno conferite bottiglie di vetro e non sacchetti contenenti chissà cosa, affogate dai rifiuti e riempite di materiale di ogni tipo, come riferiscono anche gli operatori quando lo svuotano». Così una nota da palazzo di Città in merito alla attività legata al controllo dei «furbetti» del sacchetto.



Una pratica ricorrente

E poi: «Tali condotte comportano perdite di tempo, costi e rischiano di vanificare l'impegno di chi rispetta le regole e la città». Particolari criticità si sono verificate, essendo state filmate, a piazza Plebiscito, via Prascina e via Beccaria ad angolo con via De Pretis.

Tutte le immagini e i video ritratti sono al vaglio della polizia municipale che nel 2019 ha elevato oltre 200 sanzioni per tali illeciti, gli ultimi stanno per essere notificati.

«Chi sporca non la passa liscia - ha detto il sindaco Cosimo Cannito

- e chi dice il contrario probabilmente si vergogna e tenta maldestramente di celare le sue malefatte e scoraggiare l'azione dell'Amministrazione comunale, ma non ci riuscirà».

Sarebbe interessante a questo punto fino ad ora quanto è stato incassato dal Comune relativamente al triste ed incivile fenomeno dei «sacchetti selvaggio».

## INFRASTRUTTURE

LE ETERNE INCOMPIUTE

## IL «PASSAGGIO»

Approvata da parte del consiglio comunale la valorizzazione dell'area con la concessione alla parrocchia San Magno

## IL PROGETTO

Sarà realizzato un progetto di riqualificazione che prevede verde attrezzato, con zone per le attività sportive e per il tempo libero

Trani, via Di Vittorio  
addio al rudere

Un'area riqualificata al posto dell'asilo «mai nato»

NICO AURORA

● **TRANI.** Il rudere di via di Vittorio è destinato a scomparire per sempre: se ne farà carico, eliminando lo scheletro di quell'asilo mai costruito e riqualificando l'intera area circostante, la parrocchia San Magno, che ha manifestato formalmente l'interesse ad intervenire a sue spese in quel sito di proprietà del Comune di Trani. Ieri sera è arrivata l'approvazione, da parte del consiglio comunale, della valorizzazione dell'area di via di Vittorio con la concessione in favore della parrocchia San Magno di quella porzione di territorio, con diritto di superficie fino a 99 anni a titolo gratuito.

La storica incompiuta è composta di uno scheletro in cemento armato in cattivo stato di conservazione. Si tratta di una struttura nata per diventare scuola materna, risalente agli anni '80 ma mai portata a termine.

«Data la vetustà della costruzione presente sull'area ed il suo stato di degrado - si legge nella proposta di delibera - emerge un elevato grado di complessità ed onerosità relativo all'esecuzione di interventi mirati al recupero e completamento dell'opera. La difficoltà è motivata dalle precarie condizioni di manutenzione generale degli elementi strutturali (travi, pilastri e solai) interessati da degrado strutturale, cospicue fessurazioni, distacchi di parti di calcestruzzo, ossidazione dei ferri di armatura». Oltre lo stato dei luoghi, va tenuto conto dell'epoca dei lavori interrotti: «Il dimensionamento delle strutture, oramai datato, non soddisferebbe in alcun modo una attuale verifica statica e sismica - si legge nel provvedimento -, anche se lo stato di conservazione fosse ottimo. Pertanto, non vi è una esclusiva problematica legata al recupero, ma anche una derivante dall'osservanza delle norme vigenti».

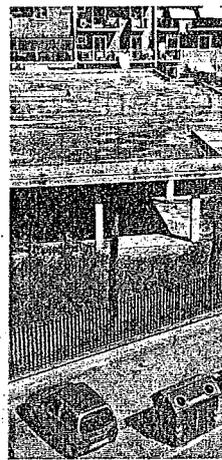
I rappresentanti del comitato di quartiere «Stadio», in diversi incontri con le amministrazioni comunali succedutesi, avevano hanno posto il problema di pericolo per la pubblica incolumità derivante dallo stato di fatiscenza del rudere presente sull'area, con la conseguente ed indifferibile necessità di provvedere alla necessaria riqualificazione del sito, con finalità di pubblica fruibilità. Ebbene, il

18 gennaio 2018 il sindaco, Amedeo Bottaro, chiedeva al legale rappresentante della parrocchia San Magno, don Dino Cimadomo, «di formulare manifestazione di interesse, in ordine alla possibilità di riqualificazione, con finalità di pubblica utilità, dell'area in questione».

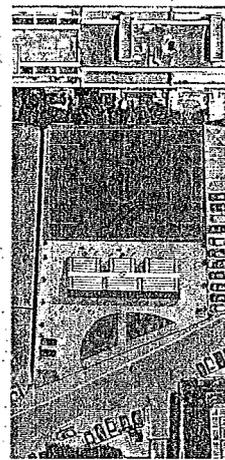
Il 4 marzo di quello stesso anno la parrocchia aderiva alla proposta avanzata, manifestando il proprio interesse a rendersi attuatore del progetto di riqualificazione del sito per destinarlo a verde attrezzato, attività sportive e per il tempo libero.

A supporto di ciò, presentava una ipotesi progettuale composta di grafici, relazione descrittiva degli interventi, stima sommaria dei costi e quadro economico della spesa, fissata in 385.000 euro. Il progetto è a cura degli architetti Sergio D'Addato e Dario Natalicchio. L'intervento comprenderà: demolizione, rimozione e smaltimento; sistemazione dell'area esterna con pulizia generale e illuminazione; campo da gioco con recinzione, impianto elettrico, illuminazione, proietto-

**FATISCENTE**  
Ora c'è solo uno scheletro  
in cemento in cattivo stato  
di conservazione



ORA Lo scheletro in cemento armato



IL PROGETTO Ecco come diventerà l'area

ri e quadro generale; due blocchi spogliatoio con bagni e impianti; un blocco ufficio e punto bar; una tribunetta; pannelli fotovoltaico e solare sulle strutture; area esterna con parcheggi; messa a

dimora di verde. L'ente parrocchia procederà a propria cura e spese all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di realizzazione, al recupero e riqualificazione dell'area; alla demolizione del rudere esistente; alla realizzazione delle nuove opere; al recupero e riqualificazione con finalità di pubblica fruibilità, e alla gestione dell'area attrezzata a verde e sport nel suo complesso.

Il consiglio comunale ha valutato favorevolmente l'opportunità che «tale intervento, oltre ad avere finalità pubblica nell'ottica di un miglioramento della dotazione dei servizi di quartiere ed eliminare un manufatto incompiuto, che incide come immagine di degrado e di abbandono, si pone come coerente e logica prosecuzione degli obiettivi posti a base dell'erigendo complesso parrocchiale di San Magno (che sarà consacrato il prossimo 22 febbraio, ndr), con il quale si integra attraverso la previsione del trasferimento dell'area sportiva originariamente prevista nel progetto».

SCHEDA NEL 1979, IL CONSIGLIO (SINDACO LOIODICE) APPROVÒ LA COSTRUZIONE DELLA MATERNA

Una storia lunga oltre 40 anni  
di promesse e vane speranze

● **TRANI.** Quella del rudere della scuola materna in via Di Vittorio, uno dei simboli più efficaci delle «incompiute» di Trani, è una storia vecchia oltre 40 anni. Infatti, nel 1979, il consiglio comunale (sindaco Loiodice) approvò la costruzione di una scuola materna in via Leopoldo Quinto (ora via Pietro Nenni) con una spesa di 217 milioni e mezzo di lire, su progetto redatto dall'architetto Domenico De Lucia. Si dette inizio ai lavori variando il luogo (via Di Vittorio anziché via Nenni), ma l'immobile non fu mai terminato. Neanche l'offerta di un benefattore, il cavalier Antonio De Simone, di provvedere a sue spese per il completamento ebbe seguito.

Nel 2003 la prima amministrazione del sindaco Pinuccio Tarantini chiese la collaborazione dei cittadini per la redazione del piano trien-

nale 2004-2006 dei lavori pubblici e, subito, il Comitato di quartiere, ripresentò al Comune il «progetto scuola» dello stesso architetto De Lucia. Nel 2004, nella nuova programmazione triennale 2005-2007, la stessa Amministrazione cancellò ciò che aveva previsto prima: niente più scuola materna. Di un possibile rilancio di quella struttura si era parlato all'interno di un Programma di rigenerazione urbana, amministrazione Tarantini bis, ma nulla di fatto. L'amministrazione Riserbato, a sua volta insediatasi, aveva inserito la realizzazione della scuola materna nella programmazione triennale dei lavori pubblici del Comune di Trani, a patto che fosse arrivato un finanziamento regionale di 4.120.000 euro, che invece non giunse mai perché Trani restò nelle retrovie di quella graduatoria. [n.aur]

TRANI BOTTA E RISPOSTA SULLA PITTURAZIONE SBAGLIATA

## «I lavori alle ringhiere furono subito contestati»

Di Palo chiarisce, Barresi replica

● **TRANI.** Quei lavori alle ringhiere del lungomare furono contestati e non furono pagati: il consigliere comunale Donato Di Palo risponde così alla denuncia della consigliera Anna Barresi in merito alla pitturazione delle ringhiere lungo la salita che porta al Monastero. Barresi aveva evidenziato in agosto che quei lavori (effettuati appunto in estate inoltrata) non sarebbero durati a lungo, e l'altro giorno è tornata sull'argomento chiedendo la restituzione degli 8mila euro spesi per quella ripitturazione.

Interviene De Palo: «Dopo aver consultato l'assessore Domenico Briguglio, preciso che la pitturazione delle ringhiere è stata contestata dal Dirigente dell'area lavori pubblici, ing. Luigi Puzifferri, e non è mai stata pagata. Quindi non bisogna restituire niente perché nulla è stato dato. Alla consigliera Barresi è sfuggito questo passaggio. Infatti, se avesse avuto

il buon senso di leggere le carte avrebbe evitato di dire un'inesattezza. Tutti sanno che il nostro assessore è vigile e attento su ogni sua competenza. La contestazione è avvenuta subito dopo il sopralluogo dell'assessore Briguglio».

Risponde a sua volta Barresi: «Se si fosse informato meglio, avrebbe potuto constatare che il Dirigente Puzifferri ha contestato la pitturazione dopo esser stato contattato personalmente dalla sottoscritta, che faceva seguire al colloquio una Pec. Dispiaciuto dell'accaduto, mi assicurò che avrebbe provveduto a contestare i lavori alla ditta esecutrice. Quei soldi vanno reimpegnati per lavori che vengano svolti con maggior diligenza».

La domanda, adesso, è dunque un'altra: come mai, dopo aver contestato i lavori alla ditta esecutrice, quella ringhiera è stata comunque lasciata in quelle condizioni disastrose. [ldm]

TRANI NEL 2019 LA SPESA SI AVVICINA A QUELLA DEL 2018

## Gettoni per 3.600 euro alla Commissione paesaggistica comunale

● **TRANI.** Ammonta a complessivi 3.618 euro la spesa per l'attività della Commissione paesaggistica del Comune durante il 2019. Lo ha determinato il dirigente dell'Area urbanistica, Francesco Gianferrini, calcolando l'importo complessivo dei gettoni di presenza maturati dai cinque componenti l'organismo: Giovanni Battista Guerra; Altomare Bruno; Amalia Palma; Rocco Porsia; Flavio Bucci.

Sono state 11 le sedute tenutesi dal 20 febbraio al 24 ottobre, mentre risultano 44 le presenze totali dei componenti i quali, sulla base del gettone di presenza di 73,79 euro, pari a

quello dei consiglieri comunali, hanno maturato un importo totale che è oscillato tra i 221 euro di Porzia e gli 811 di Bruno e Palma. Per la cronaca, nel 2018 la spesa era stata quasi la stessa: 3.541 euro.

La Commissione paesaggistica è un organo collegiale tecnico-consultivo dell'amministrazione comunale, che si esprime su questioni in materia paesaggistica e ambientale, prestando particolare attenzione

alla coerenza del progetto con principi, norme e vincoli degli strumenti paesistico ambientali vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio comunale. [n. aur.]



TRANI Palazzo di città

TRANI DOMANI ALLA BALDASSARRE L'EVENTO «SMART E SAFE»

## Internet sicuro esperti a confronto

● **TRANI.** Domani, sabato 15 febbraio, alle ore 9, si terrà presso la sala teatro della scuola Baldassarre una conferenza dal titolo «Smart & Safe». Sarà rivolta agli alunni di alcune classi seconde. È stata organizzata dalla scuola diretta dal preside Marco Galiano, in collaborazione con l'associazione ingegneri Bat e con il patrocinio dell'ordine ingegneri Bat con la fattiva collaborazione dell'ingegner Elio Loiodice.

In programma tre interventi: il primo sarà dell'ingegnere informatico Felice Mansi. A seguire interverrà il giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno Giuseppe Dimiccoli esperto di materia europea.

Il terzo intervento sarà congiunto e curato dalla professoressa Alessandra de Robertis, docente d'italiano della scuola Baldassarre e dall'avvocato penalista Roberta Schi-

ralli.

Verranno trattati i delicati temi delle fake news, come riconoscerle e come contrastarle e della tutela della privacy, anche e soprattutto a fronte del ormai diffuso utilizzo delle nuove tecnologie, tra web e social network.

Sarà l'occasione per far conoscere il PON «Disattivare il cyberbullismo» appena avviato.

L'Italia è al decimo posto su 25 per l'esposizione ai rischi online, primo il Regno Unito, ultimo il Sudafrica. Sono i risultati del Microsoft Digital Civility Index che ogni anno, in occasione dell'Internet Safer Day, analizza le attitudini e le percezioni degli adolescenti (13-17) e degli adulti (18-74) rispetto all'educazione civica digitale e alla sicurezza online in 25 Paesi, incluso il nostro paese.

**MINERVINO** AD ANNUNCIARLO È IL MOVIMENTO «SIAMO MINERVINO», CHE SOSTIENE L'AMMINISTRAZIONE MANCINI

# Bocciato il Piano urbanistico

Il Tar ha annullato la delibera di approvazione del novembre 2012

**ROSALBA MATARRESE**

● **MINERVINO.** Rigettato il Pug, il piano urbanistico generale di Minervino. Il Tar Puglia (tribunale amministrativo regionale) con sentenza n. 204/2020 ha annullato la delibera di approvazione definitiva del Piano Urbanistico Generale n. 76 del 8/11/2012 del Comune di Minervino Murge. Ad annunciarlo è il movimento «Siamo Minervino», che sostiene l'amministrazione Mancini, di cui è segretario Vincenzo Copeta, che interviene a muso duro, sulla vicenda. Per Copeta: "La vicenda del PUG di Minervino Murge ha radici lontane e profonde ben innestate nella dirigenza vecchia e nuova del Partito Democratico, che ne ha avuto la paternità nell'Amministrazione Della Croce - e vicesindaco Superbo. Un PUG che prevedeva 4 direttrici di sviluppo urbano, cubature e cementificazioni per una città di 25.000 abitanti, aree industriali neanche fossimo a Bari, aree residenziali oltremisura, per nulla integrate nel contesto sociale, demografico, paesaggistico e ambientale della nostra bellissima cittadina. Successivamente - ironizza Copeta - i vari esperti locali hanno contestato l'amministrazione Roccotelli, quando metteva in discussione lo strumento urbanistico perché apriva al dialogo con la Regione accogliendo le osservazioni per

evitare contenziosi e lungaggini. Con l'amministrazione di centrosinistra di Rino Superbo - prosegue Copeta - gli amministratori riprendono il vecchio progetto originario, rialzano un muro contro la Regione (dello stesso colore politico), che ne ravvisava l'evidente inadeguatezza, mettendo in atto procedure amministrative (come il ricorso al Presidente della Repubblica), approvando il PUG in via definitiva con-

tro il parere della Regione. E dunque afferma Copeta: "Inevitabilmente si apre il contenzioso lungo e costoso per le casse dell'Ente - tra spese progettuali e legali si sono spesi al vento oltre euro 200.000 - che ora finalmente è giunto a conclusione. Con il facile prevedibile esito che vi abbiamo raccontato. Ed ecco la polemica politica: "Gli amministratori in questione hanno bloccato lo sviluppo urbano, edilizio ed indu-

striale di Minervino, arrecando danni economici all'Ente. Chi pagherà tutto questo? - conclude - l'amministrazione Mancini che sosteniamo, ha avuto le mani legate nella risoluzione della questione in attesa di questa sentenza, ora ovrà ripartire da zero, avviando la co-pianificazione con la Regione. E tutto questo, lo diciamo, con responsabilità politica, comporterà ancora spese e tempi burocratici lunghi".

**GABRIELLA BALDINI-RUGGIERO CRUDELE\***

## La progressiva dismissione della Barletta-Spinazzola è uno schiaffo alla green economy

**C**ongratulazioni al neo-ingegnere Roberto Ferrante che con la sua tesi di laurea, ci informa la Gazzetta, ha richiamato l'attenzione sulla questione - ormai annosa - della linea ferroviaria Barletta-Spinazzola, purtroppo via via ridimensionata a favore del collegamento automobilistico.

Un nonsense eclatante in tempi di "green economy" incentrata sullo sviluppo sostenibile e in un territorio, la Sesta Provincia Pugliese, che dovrebbe mirare alla valorizzazione, non certo alla dismissione, dei suoi punti di forza, quale è un collegamento su rotaia che collega un co-capoluogo con i tre centri della dorsale

murgiana e verso l'entroterra barese (Gioia del Colle) e foggiano (Rocchetta San'antonio), e passa per il sito archeologico di Canne della Battaglia. Una linea ferroviaria, avviata nel 1895, che tiene insieme due profili imprescindibili, il servizio di trasporto verde (rimarchiamo come la stessa linea lambisca l'ospedale "Dimiccoli" dove da tempo si ipotizza di approntare una fermata ad hoc) e la valorizzazione di un itinerario turistico-culturale all'insegna della storia millenaria dei luoghi, con la possibile e immediata istituzione del "Trenino della Battaglia" e l'opportuna sistemazione della stazione di Canne della Battaglia a ottanta e più anni dalla sua attivazione.

### STRANEZZA

«La sesta Provincia dovrebbe invece mirare alla sua valorizzazione»



**FERROVIA Pullman sostitutivi**

E questo in un contesto di interconnessione ferroviaria volta ai servizi "leggeri" metropolitani che ottimizzano le tre linee ferroviarie insistenti nella nostra Provincia fino all'Aeroporto Karol Woytila e sia da traino al turismo anch'esso "leggero" tra Canne, appunto, Castel del Monte e le Murge con i luoghi di interesse dei nostri dieci comuni.

Con il nostro impegno, saremo perciò in prima linea, con il coordinamento nazionale di ItaliaViva che il prossimo 14 febbraio presenterà ItaliaShock, il piano per lo sblocco dei cantieri e il rilancio dell'economia, con un occhio particolare all'attivazione del Piano infrastrutturale per il Mezzogiorno, così come ci attiveremo con i nostri Europarlamentari per il cofinanziamento UE. Sinergie ed energie da mettere in campo per la crescita ecosostenibile della nostra comunità.

\* Coordinamento ItaliaViva Barletta, Andria, Trani

**BISCEGLIE** «STAR BENE A SCUOLA», COINVOLTI NEGLI INCONTRI ANCHE IL COMUNE E IL CENTRO ANTIVIOLENZA DI TRANI

# Bullismo e cyberbullismo così prevenzione e contrasto

Iniziativa alla scuola media «Monterisi» con polizia e carabinieri



SCUOLA Lotta al bullismo e cyberbullismo

**SPINAZZOLA**

## Riorganizzazione Polstrada i sindacati contrari alla chiusura del distaccamento murgiano

● **SPINAZZOLA**. Tiene banco la notizia del piano di razionalizzazione degli uffici della specialità della polizia stradale che nel territorio potrebbe portare alla chiusura dei distaccamenti di Spinazzola e Ruvo di Puglia. Gli interventi principali del piano di riorganizzazione, come si legge sul sito ufficiale del Nuovo sindacato polizia prevedono la revisione del Decreto ministeriale del 16 marzo 1989 con aggiornamento della struttura degli uffici e reparti della polizia stradale e rimodulazione dei relativi organici, l'istituzione di una sezione di polizia stradale (Bat) contestuale soppressione di due distaccamenti, l'istituzione di una sezione di Polizia stradale (Mantova Nord), l'elevazione a sottosezione di 14 unità operative distaccate e contestuale soppressione di 3 distaccamenti, la soppressione di 6 unità operative distaccate non più strategiche.

Il presidente di ASAPS, Giorgio Biserni, in una nota, lo ha definito "poco razionale". Il piano è stato presentato lo scorso 11 febbraio dal prefetto, Luigi Savina (coordinatore della struttura di missione per la riorganizzazione delle articolazioni periferiche dell'amministrazione della pubblica sicurezza), dal direttore centrale per le specialità della Polizia di Stato, Armando Forgiione e dal direttore del servizio per la Polizia stradale, Giuseppe Busacca. Il prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante non ha partecipato al riferito incontro concernente il piano di riordino dei reparti di Polizia Stradale, (tra cui Spinazzola), come erroneamente riportato ieri.

[rosalba matarrrese]

**LUCA DE CEGLIA**

● **BISCEGLIE**. "Bulli e pupe" ricorda le scene di un film che già parecchi anni fa, nel '56, metteva in luce malvezzi diffusi, tra i quali il bullismo. È un fenomeno sociale che oggi perdura e serpeggia soprattutto tra gli studenti che frequentano le scuole dell'obbligo. Con l'aggravante dell'uso della rete internet, tra social e chat. La scuola media "Riccardo Monterisi", aderendo alla "Prima Giornata nazionale contro il bullismo a scuola", ha elaborato ed adottato un "Piano di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo" che prevede il coinvolgimento del Comune, del Centro Antiviolenza di Trani, del Commissariato di Barletta, della Polizia Postale di Bari e dei Carabinieri della Legione di Puglia con una serie di incontri sul tema: «Star bene a scuola: relazioni, conflitti, emozioni». Tra le finalità: assicurare la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

Molte già sono state le iniziative avviate per contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole. Il Ministero dell'Istruzione a partire dalla nota del 2015 che dettava le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo, ha iniziato un percorso per coinvolgere il

mondo della scuola e le famiglie.

È subentrata infatti la legge 71 del 29 maggio 2017, che a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, dispone che tutto il personale scolastico si impegni in una costante osservazione del comportamento degli alunni e degli studenti nominando fra i docenti un referente per il coordinamento, la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, due fenomeni che hanno in comune atti di violenza, prevaricazione, e molestie con la sola differenza che mentre il primo avviene in spazi limitati e agisce sempre dinanzi ad un pubblico, il secondo tramite mezzi elettronici come le email, le chat, i blog, i telefoni cellulari, i siti web o qualsiasi altra forma di comunicazione riconducibile al web, garantisce un anonimato, permane nel tempo ed è rivolto ad un pubblico privato.

È proprio la Legge 107/2015 ha riconosciuto, in capo alle amministrazioni scolastiche, una vasta autonomia nelle scelte che concernono gli insegnamenti, le attività curricolari ed extracurricolari, le finalità educative ed organizzative. Recependo la legge 107/2015 e il progetto "Generazioni Connesse" la scuola media "Monterisi" si è messa al passo coi tempi moderni ed ha elaborato il proprio Piano d'azione.

**CANOSA**

L'INVITO DELLE DUE ASSOCIAZIONI PER I FIGURANTI. QUEST'ANNO PREVISTE NOVITÀ NELL'ALLESTIMENTO E NELLA SCELTA DELLE LOCATION

## Avviati i preparativi per l'edizione 2020 della «Passione vivente»

Comitato e Pro Loco insieme per l'evento ormai tradizionale previsto nella «Domenica delle Palme»

● **CANOSA**. Oltre 200 figuranti per una manifestazione che, giunta ormai alla XVI edizione, si presenta come un appuntamento di punta per tutta la città di Canosa.

Il 5 aprile, «Domenica delle Palme», tornerà la Passione Vivente, evento che ogni anno richiama migliaia di spettatori. La XVI edizione, che godrà del patrocinio del Comune di Canosa e della Regione Puglia, sarà organizzata dall'Associazione Culturale Passione Vivente Canosa e dalla Pro loco U.N.P.L.I. Di Canosa.

«La Passione Vivente di Canosa è diventata ormai parte del calendario eventi della Settimana Santa a livello

cittadino e regionale - ha dichiarato il presidente dell'Associazione Passione Vivente, Riccardo Zagaria. - quest'anno ci saranno tante novità che a breve sveleremo, grazie alla collaborazione di tanti volontari e professionisti. Una delle novità più importanti è la collaborazione fattiva con la Pro Loco di Canosa, che sono certo porterà tanti risultati positivi. Siamo pronti, carichi soprattutto dell'entusiasmo della gente che ama la manifestazione e richiede fortemente che continui a essere organizzata».

«Quest'anno avremo l'opportunità di lavorare alla realizzazione e alla promozione di questa importante mani-

festazione - ha dichiarato il presidente della Pro Loco Canosa Elia Marro - La rete delle Pro Loco Unpli Puglia è una realtà consolidata e sarà fondamentale per il raggiungimento dei nostri obiettivi. La manifestazione sarà un'occasione per promuovere la nostra città nei vari circuiti turistici regionali».

Poi l'invito a partecipare come figuranti: «Tutti coloro che vorranno vivere la "Passione Vivente" come figuranti, potranno contattare il 320/9656962 o recarsi presso il Palazzo Ilceto, sede della Pro Loco, in via Trieste e Trento, 20 per le iscrizioni. La segreteria è aperta il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 20».

**TRINITAPOLI** SOSTITUITA QUELLA DEL COMITATO 10 FEBBRAIO E SCATTANO LE POLEMICHE

## Conclusa la giornata del ricordo ma la «corona» è del Comune

● **TRINITAPOLI.** L'amministrazione comunale "sfratta" la corona di alloro del Comitato 10 Febbraio, deposta, il giorno prima, sulla targa che ricorda, in via Isonzo, le vittime delle Foibe. Al suo posto, il giorno successivo, ne viene collocata un'altra dal sindaco di Trinitapoli, Francesco Di Feo, a conclusione di una manifestazione analoga, che aveva visto il coinvolgimento di alcune scolaresche. L'evento organizzato dalla sezione locale del Comitato 10 Febbraio, al quale erano state invitate le istituzioni, si era concluso con l'apposizione di una corona da parte del Sen. Dario Damiani (Forza Italia), al termine di un corteo che aveva registrato, oltre alla presenza di associazioni e cittadini, anche la partecipazione ufficiale del Comune di Trinitapoli con

la presenza del vice sindaco Maria Grazia Iannella, con la fascia tricolore, dell'assessore Antonella de Lillo, del presidente e vice presidente del consiglio comunale, rispettivamente Nicoletta Ortix e Caterina Di Molfetta, dei consiglieri Ludovico Peschechera (maggioranza) e Andrea Minervino (minoranza), nonché della comandante della Polizia locale, Giuliana Veneziano. Quest'anno, il delegato cittadino del Comitato 10 Febbraio, Giuseppe Beltotto, per celebrare il "Giorno del Ricordo", ha organizzato una tre giorni ricca di iniziative per "commemorare e divulgare - sottolinea - una pagina tragica della storia italiana recente, per molti anni ignorata o addirittura negata". Il ricco programma, svolto con successo, ha riguardato, anche,

conferenze divulgative negli istituti scolastici di Trinitapoli ("Staffa" e "Garibaldi-Leone"); un convegno, presso l'Auditorium dell'Assunta, sul tema "I martiri delle Foibe e l'Esodo istriano, giuliano dalmata" con la partecipazione dell'esule polesano Giovanni Nardin e del giornalista Giampiero Beltotto; una ricca mostra fotografica, in viale Vittorio Veneto, e la celebrazione di una messa in suffragio dei martiri presso la parrocchia Cristo Lavoratore da don Vito Sardaro. In un comunicato stampa, il Comitato 10 Febbraio definisce "vergognoso l'atteggiamento di chi ha permesso che si togliesse la corona apposta il giorno precedente dal Comitato 10 Febbraio per sostituirla con quella dell'amministrazione comunale".

Gaetano Samele

**MARGHERITA DI SAVOIA** GESTORE UNICO ANCHE PER TRINITAPOLI E SAN FERDINANDO DI PUGLIA

## Appalto da 44 milioni lungo nove anni per la raccolta dei rifiuti nei tre paesi

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Al via le procedure per la gara europea per conto dei Comuni membri dell'Aro BT3 (Ambito di raccolta ottimale di cui fanno parte Margherita di Savoia, Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia) per l'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ad un gestore unico. L'Ager (agenzia della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti) ha definito i termini del bando con la determina del 4 febbraio scorso a firma del direttore generale Gianfranco Grandaliano.

In base a quanto stabilito dalla delibera del 27 gennaio scorso adottata dal responsabile dell'Ar BT3, il servizio avrà la durata di nove anni; l'appalto avrà un valore complessivo di 44 milioni e 285 mila euro al netto dell'Iva e oneri fiscali esclusi: poco più di 44 milioni per servizi a base di gara, ulteriori 200 mila euro per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso). La somma totale trova copertura finanziaria nei bilanci di previsione 2019/20 dei singoli Comuni aderenti all'ARO BT3.

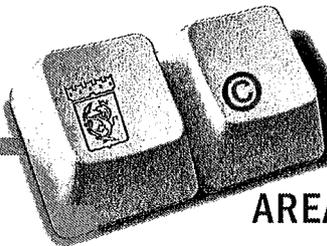
L'iter di questa lunga e complessa vicenda è partito ufficialmente il 25 set-

tembre 2018, quando i consigli comunali di Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia riuniti in seduta congiunta, deliberarono di andare via dal Consorzio FG4; e contestualmente firmarono lo schema di convenzione per la costituzione dell'Aro BT3, i cui organi direttivi furono individuati il successivo 24 ottobre con la nomina a presidente di Francesco di Feo (sindaco del Comune di Trinitapoli); di Bernardo Lodispoto (sindaco di Margherita di Savoia) quale vice presidente; e di Salvatore Puttilli (sindaco di San Ferdinando di Puglia) quale consigliere. Con la delibera del 4 aprile 2019 fu poi approvato il piano industriale dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili dell'Aro BT3.

Nei giorni scorsi poi nel corso di una conferenza stampa, i sindaci dei tre Comuni del basso Tavoliere hanno ripercorso i vari passaggi che hanno reso possibile questo risultato e illustrato i futuri passi da compiere. «Con questo importante passo si procede con decisione verso l'individuazione di un gestore unico per il servizio di gestione, trattamento e

smaltimento dei rifiuti nel territorio dell'Ambito di raccolta ottimale BT3» ha dichiarato il sindaco di Margherita di Savoia, Bernardo Lodispoto: «è importante sottolineare come in questo percorso siano state tutelate in ogni passaggio la dignità, la sicurezza e la salvaguardia del posto di lavoro per tutto il personale dipendente, che nell'ambito dei tre Comuni supera le cent'unità. In ragione della necessità di garantire unitarietà della gestione ed omogeneità del servizio, questa gara rappresenta un lotto unico e, a garanzia dei principi di trasparenza, regolarità ed economicità, verrà espletata attraverso la piattaforma telematica EmPUGLIA della Regione Puglia» ha aggiunto il primo cittadino salinaro: «si tratta di un risultato straordinario, soprattutto ove si pensi alla drammatica situazione che abbiamo trovato al momento del nostro insediamento nel giugno 2018. Grazie ad un forte impegno corale siamo riusciti ad uscire da una fase di emergenza e ad avviare un percorso virtuoso a tutela dei cittadini del nostro territorio. È la dimostrazione che, uniti, si possono fare grandi cose».

Genaro Misslato Lupo



**andria@Comunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## VERSO IL VOTO

MOBILITAZIONI &amp; PARTITI

## TARANTO E LECCE

Due tappe dei manifestanti anti-Salvini: da Bari, Brindisi e Napoli - l'endorsement degli amministratori

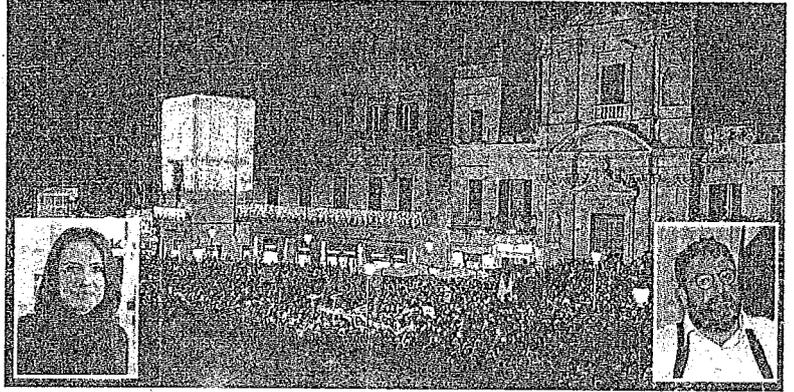
# Sardine, il sostegno degli assessori

Il 19 tappa in Puglia. Romano e Covolo: coraggio sul Sud

● L'onda delle «Sardine» arriva nel Sud e il 19 febbraio si dà appuntamento prima a Taranto e poi a Lecce, sulle tracce del leader della Lega Matteo Salvini (atteso il 19 a Squinzano). E intanto ai manifestanti che stanno «condizionando» gli esiti elettorali delle Regionali (almeno in Emilia) arriva l'endorsement degli assessori di Napoli, Bari e Brindisi, dopo l'appello che hanno lanciato al ministro del Sud ottenendo il duplice incontro, prima con Provenzano e poi con il titolare degli Affari regionali Boccia.

Tina, «da sardina gigante di Piazza San Giovanni nuoterà da Vicenza fino a Lecce percorrendo l'Italia intera e facendo tappa nelle regioni che saranno chiamate al voto» annunciano dal movimento, immaginando una sorta di «staffetta» come «simbolo di unità tra Nord e Sud, un grido verso tutte le divisioni strumentali create tra i diversi luoghi d'Italia». Ispirata a Tina Costa, partigiana simbolo della Resistenza al nazifascismo, «sarà il simbolo della nuova resistenza, la resistenza delle nuove generazioni». Resistenza a chi, se non a Salvini? E dunque tappa Napoli il 18 febbraio e poi il 19 a Taranto e Lecce, gli stessi luoghi dove il leader del Carroccio ha programmato la sua discesa in campo e, probabilmente, l'annuncio dei suoi candidati governatori. Sui quali, come noto, è in corso un braccio di ferro: se in Campania FI punta i piedi su Caldoro (e probabilmente lo otterrà), è sulla Puglia che si concentra il negoziato tra Lega e FdI, al punto che Salvini potrebbe mandare a carte e 48 gli accordi presi mettendo in campo i suoi «civici».

Le sardine, intanto, marciano e - sebbene sinora le manifestazioni in Puglia non siano risultate riuscite come quelle in altre regioni d'Italia, incassano il sostegno di due assessori pugliesi, Paola Romano (Bari) e Roberto Covolo (Brindisi) insieme alla loro collega di Napoli Alessandra Cle-



SARDINE Manifestazione a Lecce. Nei riquadri Paola Romano (sx) e Roberto Covolo (dx)

mente. In barba alle logiche politiche che in questo momento guidano i loro sindaci (Decaro a Bari stretto nella sfida Emiliano-Renzi, Rossi a Brindisi vicino a Emiliano ma anche alla sinistra anti-emilianista, De Magistris a Napoli alle prese con l'altalena del Pd sulla ricandidatura di De Luca), i tre hanno preso carta e penna per incoraggiare i referenti delle Sardine ad andare avanti. Utile, dicono, l'incontro con i ministri «per parlare di come continuare ad investire sullo sviluppo del nostro territorio. Per dare un nuovo slancio al Meridione c'è bisogno del contributo di tutti, soprattutto in questa fase in cui ci troviamo ad affrontare cambi di paradigma epocali per quel che riguarda l'economia, l'ambiente e la società. In tal senso, vorremmo continuare ad alimentare il dibattito, mettendo a disposizione di tutti quello che abbiamo appreso in questi anni di governo del territorio in importanti città del Sud». Chissà che nelle piazze di Taranto e Lecce non si facciano vedere, insieme alle sardine anti-Salvini, anche loro.

[red. reg.]

## Socialdemocratici «Legge elettorale, subito la doppia preferenza»

■ «Va fatta subito la legge sulla doppia preferenza, sia per un fatto etico, sia per rispetto di quanto previsto dalla Legge 20/2016, più volte richiamata da movimenti femminili e partiti, ad iniziare dalla Commissione Pari Opportunità». E quanto sostiene Mimmo Magistro, segretario del Socialdemocratici (ISD), sollecitando un incontro di maggioranza con i consiglieri del centrosinistra: «L'ipotesi di un ricorso al Tar dovrebbe indurre tutti i consiglieri, compresi quelli di opposizione, a mettere da parte possibili interessi personali - spiega - per favorire la partecipazione delle donne alla vita politica attiva anche in Puglia. Ove possibile, i socialdemocratici indicano il voto elettronico (o per corrispondenza) per i pugliesi all'estero».

## VERSO IL VOTO

MOBILITAZIONI & PARTITI

### TARANTO E LECCE

Due tappe dei manifestanti anti-Salvini: da Bari, Brindisi e Napoli - l'endorsement degli amministratori

## CENTRODESTRA FITTO CANDIDATO DA FDI

### Salvini insiste: gente nuova e senza tessera alle Regionali

● La crescita elettorale di Fratelli d'Italia e le conseguenti richieste di Meloni nelle Region, dall'altro Salvini che - dopo la sconfitta in Emilia-Romagna - vorrebbe rivedere le candidature in Puglia e Marche (sinora concordate a FdI): Continua il braccio di ferro tra i leader di FdI e Lega, dunque, col nome di Raffaele Fitto (l'eurodeputato voluto da FdI per la sfida a Emiliano) che continua a «ballare» sui tavoli romani mentre FI resta deflata, rivendicando per sé la Campania con Caldoro. «Non è necessario o sufficiente per essere un buon sindaco o un buon governatore avere una tessera. Ci stiamo

**PUGLIA**  
Negoziato aperto tra Fdi e Lega su Raffaele Fitto



impegnando - ha scandito ieri Matteo Salvini in diretta facebook - per vedere se c'è gente nuova e coraggiosa che si vuole impegnare: per loro le porte della Lega e del centrodestra sono aperte, senza egoismi di partito. Lasciamo alla maggioranza i litigi».

### CENTROSINISTRA STEFANO E GENTILE DOPO LE POLEMICHE SULL'ANPI

## «Il 25 aprile tutti a Nardò Emiliano, o noi o Mellone»

● «Ogni volta che abbiamo posto il problema del perimetro della coalizione, non l'abbiamo fatto per capriccio ma perché quello che tiene insieme una classe dirigente sono - e devono essere - i valori, le sensibilità, gli obiettivi, i contenuti e il metodo con cui si declina una proposta politica per i cittadini». Dario Stefano torna all'attacco di Emiliano dopo l'uscita del sindaco di Nardò (nonché suo sostenitore pur provenendo da destra), Pippi Mellone, contro l'Anpi locale in occasione della giornata della memoria dei martiri delle Foibe. «Non abbiamo mai compreso cosa c'entrassero alcune persone con noi, con una primavera pugliese che si voleva far proseguire. È un'operazione a saldo negativo: la loro presenza forzata per altri fini - dice Stefano - rischia di escludere tante donne e uomini che, sin qui, non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno anche nei momenti più difficili». Quindi l'affondo: «noi con chi pensa che l'Anpi rappresenti un pericolo per la democrazia non prendiamo nemmeno un caffè, figuriamoci se facciamo una campagna elettorale. Qualche migliaia di voti non valgono un centimetro della nostra storia. Caro Emiliano, o lui. O noi».

A disappellire l'ascia di guerra è anche Elena Gentile, ex contendente alle primarie del 12 gennaio: «L'Anpi deve essere chiusa perché rappresenta un pericolo per la democrazia». Questo è il pensiero di Pippi Mellone. Saranno i neretini - attacca - a sfilarti la fascia tricolore. Perché sei il disonore della tua comunità. Perché calpesti la nostra Costituzione e la memoria di coloro i quali hanno combattuto per liberare il Paese dal Fascismo, restituendoci la bellezza della Democrazia» Quindi la «chiamata alle armi» che, probabilmente, metterà in imbarazzo Emiliano. «Il 25 Aprile tutte e tutti a Nardò! Tutti e Tutte Partigiani!»



Elena Gentile



Dario Stefano

## L'INCHIESTA

DOPO L'ARRESTO DEI MANAGER

# PopBari, l'accusa insiste «Azioni a prezzi gonfiati»

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Le informazioni omesse nei prospetti informativi pubblicati dalla PopBari (hanno concretamente impedito la conoscenza della vicenda in tutti i suoi aspetti), traendo in inganno i risparmiatori sui reali rischi collegati all'investimento in azioni della banca, azioni il cui prezzo è stato oggetto di «falsificazione». Sono i motivi alla base dell'appello presentato dalla Procura di Bari contro il rigetto di alcune delle richieste di misure cautelari nei confronti dell'ex presidente Marco Jacobini, del figlio Gianluca e del dirigente Elio Circelli.

L'ordinanza del gip Francesco Pellecchia che il 31 gennaio ha portato ai domiciliari i due manager e il dirigente del bilancio non ha infatti riconosciuto i gravi indizi di colpevolezza per tre delle 13 accuse di falso in bilancio, per cinque delle sei ipotesi di falso in prospetto e per i presunti maltrattamenti nei confronti dell'ex dirigente Giorgio Sabetta. E così il procuratore aggiunto Roberto Rossi e i pm Savina Toscani e Federico Perrone Capano hanno presentato l'appello che sarà fissato nelle prossime settimane. Dopo, comunque, che lunedì i tre arrestati compariranno davanti al Riesame per chiedere la revoca dei domiciliari.

La tesi dell'accusa, che valorizza le indagini della Finanza e una complessa consulenza tecnica sui bilanci 2014-2017 della Popolare di Bari, è che gli Jacobini abbiano volontariamente occultato la reale situazione contabile dell'istituto (oggi valutate in 2 miliardi di euro), omettendo di iscrivere le reali perdite e utilizzando artifici come le imposte anticipate (che per le banche sono credito d'imposta) e una cartolarizzazione fantasma da 500 milioni. Un meccanismo in cui avrebbe avuto un ruolo particolare Gianluca Jacobini, ex condirettore e vicedirettore generale, definito «dominus» di tutta la vicenda: per questo l'accusa gli contesta anche le decisioni (la semestrale 2018) che il cda della banca ha preso in sua assenza, considerandolo «concorrente morale» nel reato.

«GIANLUCA JACOBINI ERA DOMINUS»

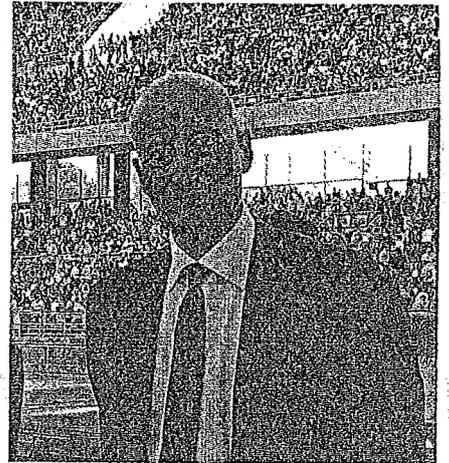
La Procura presenta appello su alcune ipotesi di falso in bilancio e ostacolo alla vigilanza  
«Ci sono gravi indizi di colpevolezza»

Altro tema quello del prezzo delle azioni: «L'aumento di capitale che ha coperto l'acquisizione di Banca Tercas, dice la Procura di Bari, sarebbe avvenuto con un sistema non trasparente e piazzando le azioni di PopBari a un prezzo (prima 9,53, poi 7,5 euro) ritenuto ingiustificato. Una tesi condivisa dal gip Pellecchia, che però non ha concesso l'arresto sulla vicenda collegata che riguarda Aviva: la società assicurativa inglese ha stipulato con la banca barese un accordo di distribuzione dei propri prodotti che includeva anche l'obbligo di acquisto di azioni per 50 milioni di euro. Questo investimento, però, sarebbe stato gestito dalla banca in maniera poco trasparente, perché solo una parte dei soldi è transitata dal sistema di negoziazione interno (ha cioè consentito di vendere le azioni a una parte dei soci risparmiatori), mentre 25 milioni di euro sono stati oggetto di un aumento di capitale riser-

vato. E dunque - a seguito di una transazione con Aviva - i soldi sono finiti nelle casse dell'istituto, anziché tornare ai risparmiatori che avevano chiesto di esercitare il diritto di recesso: secondo l'accusa i manager della PopBari avrebbero dovuto dare notizia di quella transazione alla Consob e ai propri soci. «Vi era secondo la consulenza dei periti della Procura - la volontà del consiglio di amministrazione di escludere del tutto la liquidazione delle azioni in favore dei soci recedenti con fondi propri, lasciandoli irrimediabilmente prigionieri dei loro titoli clamorosamente svalutati».

## LA SOCIETÀ FALLITA A MARZO 2014

L'ULTIMO  
MANAGER  
Claudio  
Garzelli 70  
anni di  
Livorno è  
stato uno  
degli ultimi  
amministratori  
del Bari  
calcio targato  
Matarrese



## I Matarrese verso il processo «Bancarotta fraudolenta per il crac del Bari calcio»

● **BARI.** Il fallimento del Bari calcio dell'era Matarrese fu causato dolosamente dagli allora vertici della società sportiva, che fu svuotata prima che intervenisse il crac sotto il peso di oltre 50 milioni di debiti. La Procura di Bari riporta le lancette del calcio biancorosso al marzo

2014, quando iniziò la lunga crisi che in questi anni ha visto più udienze in Tribunale che campionati vinti. Per quel fallimento, il pm Bruna Manganelli ha chiesto il processo per sei persone: l'accusa è di bancarotta fraudolenta.

L'inchiesta è stata chiusa lo scorso anno e riguarda l'ex presidente Figc ed ex deputato Antonio Matarrese, i due suoi nipoti omonimi Salvatore Matarrese (il primo è l'ex parlamentare figlio di Michele, l'altro è figlio dell'ex presidente Vincenzo nel frattempo deceduto), gli ex amministratori unici Claudio Garzelli e Francesco Vinella e Domenico De Bartolomeo, presidente di Confindustria Puglia, che ha fatto parte del cda del Bari dal 2008 al 2011.

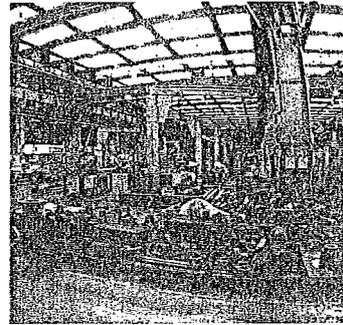
Secondo l'accusa il Bari fu «accompagnato» al fallimento facendo in modo, dal 2009 al 2013, di non versare tasse e contributi per un debito tributario totale di 54 milioni. Eppure, nonostante questo enorme carico, il Bari avrebbe versato un milione alla controllante (la Salvatore Matarrese, all'epoca un gigante delle costruzioni poi finito in concordato preventivo) come caparra per l'acquisto di un immobile che poi non si è concretizzato (e i

soldi non sono stati restituiti). In più la società di calcio avrebbe utilizzato un prestito di 7,5 milioni della controllante per pagare gli stipendi dei calciatori.

La Procura contesta ai sei di aver violato numerose regole di gestione, tra cui l'obbligo di postergazione dei debiti verso la controllante (in situazione di crisi, i soci devono essere gli ultimi ad essere ripagati) in una modalità «che ha aggravato in modo irreversibile lo stato di dissesto della società calcistica, destinandola così al fallimento». A Vinella viene imputata una operazione sui diritti di marketing biancorossi, che ha finito per accollare alla società i debiti contratti da un fornitore. Ad Antonio Matarrese, al nipote ex onorevole Salvatore e a De Bartolomeo, che non avevano funzioni operative, la bancarotta viene contestata per non aver impedito il fallimento, pur essendo a conoscenza delle precarie condizioni della società. Dopo il «crac», il titolo sportivo fu venduto all'asta e comprato dall'ex arbitro Gianluca Paparesta, poi costretto a passare la mano al commerciante molfetese Cosmo Giancaspro che sarà protagonista di un altro spettacolare fallimento. [m.s.]

**SIDERURGICO**  
L'EMERGENZA A TARANTO

**L'OTTIMISMO DI GUALTIERI**  
Il ministro dell'Economia appare fiducioso sull'esito positivo delle trattative con Arcelor Mittal, ma la strada è ancora in salita



AM L'interno di un reparto degli stabilimenti di Taranto

# «Decarbonizzazione e ingresso dello Stato»

Emiliano insiste in audizione. Lega e M5S: fa solo propaganda

MINIMIO MAZZA

● **TARANTO.** Secondo il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, il Governo sul caso Ilva è vicino «a un accordo per un piano industriale che metta insieme sviluppo e ambiente. È un progetto molto ambizioso». Ma la positività di Gualtieri sembra mal conciliarsi con lo stato reale in cui si trova la trattativa tra ArcelorMittal e i commissari straordinari

di Ilva in As, le preoccupazioni dei sindacati, le difficoltà di cassa della multinazionale che ieri con l'ad Lucia Morselli si è dovuta arrampicare sugli specchi di un «disallineamento contabile» per giustificare dinanzi al

**L'INDOTTO**  
Morselli al prefetto: disallineamento contabile nei pagamenti

prefetto di Taranto i ritardi nel pagamento delle imprese dell'indotto (ballano ormai diverse decine di milioni di euro) e quanto sta emergendo nel ciclo di audizioni delle commissioni riunite Ambiente e Attività produttive della Camera.

Ieri ad essere ascoltato è stato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Il governatore ha iniziato l'audizione, intestandosi quella decarbonizzazione che ormai è diventato lo slogan di quasi tutti quelli che si avvicinano al dossier Ilva. «Abbiamo fatto una proposta

sulla decarbonizzazione - ha detto Emiliano - per ottenere la produzione di acciaio attraverso forni elettrici che avrebbero funzionato a gas e idrogeno, proposte oggetto di polemiche infinite. Questa nostra posizione è stata ritenuta molto interessante dall'Unione Europea. Se l'Ilva non fosse mai esistita Taranto sarebbe stata una città meravigliosa, e avremmo fatto cose importanti. Ma l'Ilva c'è. Nessuno ha la forza e la voglia di chiuderla, non ci sono i presupposti per arrivare alla chiusura della fabbrica. E per non chiuderla credo che la proposta è la decarbonizzazione». Emiliano ha manifestato apprezzamento per il nuovo approccio del Governo Conte Bis che in un nuovo accordo con Arcelor Mittal ha caldeggiato l'ipotesi della decarbonizzazione, plaudento all'ipotesi di ingresso dello Stato nel capitale dell'azienda e avanzando la candidatura della Regione per una quota. Il disastro ambientale ha richiesto uno sforzo enorme dal punto di vista dell'assistenza sanitaria ed Emiliano ha spiegato ai parlamentari che «nella storia sanitaria di Taranto mai c'è stata attenzione come è stata posta dalla mia amministrazione. A qualcuno può venire in mente che senza il contributo della partecipazione popolare non ci sarebbe stata l'attenzione ma non c'è mai stata una carenza di soldi, c'è una carenza di medici e personale ma non di soldi. Ho portato un primario da Pescara,

abbiamo costruito la rete oncologica della Puglia, e abbiamo aumentato i posti letto».

Le dichiarazioni di Emiliano hanno suscitato numerose reazioni. La leghista Anna Rita Tateo ha detto che «dobbiamo tutti sperare in una soluzione solida altrimenti non solo si perderanno migliaia di posti di lavoro ma non sarà effettuata nessuna bonifica, il che aumenterà il serio rischio di potersi ammalare di tumore, e Taranto diventerà una polveriera» mentre per il suo collega di partito Rossano Sasso, Emiliano «gioca a dire tutto ed il contrario di tutto, e ad usare il termine decarbonizzazione per meri scopi elettorali e per pura propaganda». Dichiarazioni quasi uguali a quella del deputato tarantino Giovanni Vianello (M5S) per il quale «il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha detto tutto e il contrario di tutto sull'Ilva, mentre si è dimostrato reticente su sanità e rifiuti che invece sono materie di sua competenza e che oggettivamente mostrano a Taranto uno scenario disastroso». A replicare a Vianello è stato il deputato Pd Ubaldo Pagano per il quale il parlamentare grillino era «evidentemente distratto dai social network durante l'audizione». «Dispiace che in privato si predichi collaborazione e unità e in pubblico solo visibilità con la menzogna - conclude Pagano - Probabilmente qualcuno cerca di nascondere le sue false promesse».

## Milano, i pm ricorrono in Appello «No all'assoluzione di Fabio Riva»

■ I pm di Milano Stefano Civardi e Mauro Clerici hanno impugnato in appello la sentenza con cui, lo scorso luglio, il gup Lidia Castellucci ha assolto in primo grado perché il fatto non sussiste Fabio Riva, uno dei componenti della famiglia ex proprietaria dell'Ilva di Taranto, dalle accuse di bancarotta per il crac della holding Riva Fire che controllava il gruppo siderurgico. La Procura, che aveva chiesto una condanna ad oltre 5 anni per l'ex manager, ha depositato un paio di giorni fa il ricorso alla Corte d'Appello che dovrà fissare la data di inizio del secondo grado. Nella gestione dell'Ilva da parte della famiglia Riva, tra il '95 e il 2012, aveva scritto il gup nelle motivazioni della sentenza che aveva cancellato le accuse, la società ha investito «in materia di ambiente» per «oltre un miliardo di euro» e «oltre tre miliardi di euro per l'ammodernamento e la costruzione di nuovi impianti» e non c'è stato il «contestato depauperamento generale della struttura». Se i soldi trovati «nei trusts della famiglia Riva, alimentati con le risorse sottratte al gruppo» fossero stati investiti «quantomeno in parte nell'adeguamento degli impianti alle crescenti esigenze di tutela ambientale, anziché andare ad impinguare le tasche dei Riva in modo occulto, la società non sarebbe incorsa nelle note vicissitudini amministrative e giudiziarie comunque connesse alla crisi del gruppo» obiettano i pm, ricordando che «l'ammontare delle risorse rinvenute nei trusts della famiglia Riva alimentati con le risorse sottratte al gruppo corrisponde alla cifra posta dalla legge speciale come provvista per le attività, attuali, di messa in sicurezza ambientale del sito di Taranto».

UILM IL SEGRETARIO NAZIONALE: INVESTIMENTI BLOCCATI, LAVORATORI AL KO

## «Ex Ilva, non saremo i notai e nemmeno i becchini»

Palombella: situazione grave, noi tagliati fuori

● **TARANTO.** «Non interpreteremo la parte dei notai, né tantomeno quella dei becchini». Rocco Palombella, tarantino segretario nazionale della Uilm, il braccio metalmeccanico della Uil, non intende continuare ad assistere da spettatore alla trattativa in corso tra ArcelorMittal e il Governo per dare un futuro al complesso aziendale ex Ilva.

«Sono stato uno tra quelli - dice Palombella alla *Gazzetta* - che ha sempre lottato e pensato che una soluzione positiva ci sarà, che deve esserci. Ma dopo tutto quello che è successo in questi mesi e nelle ultime ore, con le audizioni alla Camera dei commissari dell'Ilva e del governatore Emiliano, non posso che definire la situazione davvero drammatica. Stanno emergendo posizioni poco rassicuranti per gli operai, vengono fatte dichiarazioni che hanno tanti obiettivi salvo che quello di trovare una soluzione». Palombella denuncia il fatto che i sindacati siano stati tagliati fuori dalla discussione. «Abbiamo firmato un accordo il 6 settembre del 2018 e quell'accordo non è mai stato disdetto. Vogliamo quanto prima un incontro con il Governo per affrontare tutti i temi sul tappeto, incalzeremo il ministro Patuanelli per avere un confronto chiarificatore, non è possibile an-

dare avanti così». Il segretario della Uilm sottolinea il clima di estrema incertezza che si respira in fabbrica e chiede a tutte le parti di agire perché ora nello stabilimento siderurgico «c'è il blocco degli investimenti, mancano ricambi, non viene portato avanti il piano ambientale, con tutti i rischi conseguenti per le persone e le cose». Palombella vede, poi, con preoccupazione un accordo che, come



Uilm Rocco Palombella

trapelato, possa prevedere per ArcelorMittal una exit strategy per novembre. «Se c'è davvero questa ipotesi, se fa addirittura parte di un accordo, allora è meglio che affrontiamo il tema adesso, è inutile posticiparlo, altrimenti la situazione si farà davvero drammatica. Se ArcelorMittal rimane, allora deve riprendere gli investimenti, se invece resta ma ha la possibilità tra qualche mese di andar via pagando una piccola penale, è chiaro che non riprende a investire. Ma uno stabilimento come quello di Taranto non si può permettere la logica del tiriamo a campare. Chiediamo a tutti di mettere da parte slogan e proclami, e di badare al sodo. Gli operai sono stanchi del balletto decarbonizzazione-sì, decarbonizzazione-no, dobbiamo decidere ora e adesso il futuro della fabbrica, senza ulteriori riprovati».

[immo mazza]

PUGLIA DAVANTI AI PROVVEDITORATI

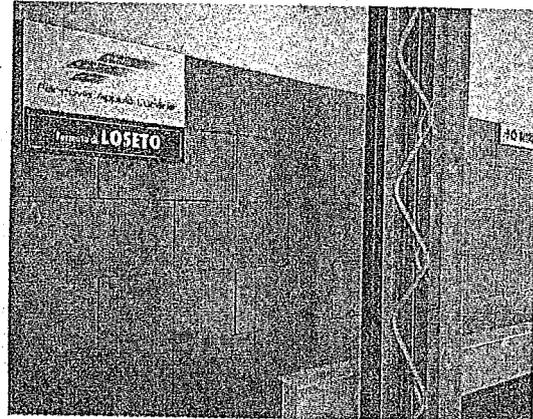
## Addetti pulizie nelle scuole oggi la protesta

● **Sit-in di San Valentino degli addetti alle pulizie delle scuole, davanti alle sedi provinciali dei Provveditorati agli studi della Puglia, indetti dalle 10 alle 13 di oggi per chiedere chiarezza sugli appalti. Lo annunciano in una nota i segretari regionali di Filcams Cgil e Fisascat Cisl (Barbara Neglia e Antonio Arcadio) e il responsabile multiservizi UilTrasporti, Vincenzo Andriani, «fortemente preoccupati per la sorte di chi sarà escluso, così come per i contratti part-time già annunciati. La vicenda riguarda circa 2.500 lavoratori che fino al 29 febbraio 2020 sono impegnati».**

Per Neglia, Arcadio e Andriani, «è paradossale che nelle nuove liste per la stabilizzazione di lavoratrici e lavoratori si contino solo 1.611 posti regionali accantonati (che nella scuola si riferiscono a 36 ore settimanali) disponibili per la figura professionale di collaboratore scolastico a seguito di quanto stabilito dal Miur. Ma è altrettanto inaccettabile che la proposta per inquadrare tutti i 2.500 lavoratori si riduca a 1.009 unità full-time e 1.204 unità a 18 ore settimanali».

«In pratica - spiega la nota sindacale - non solo ci saranno licenziamenti rispetto all'organico attuale (circa 300) ma senza gli interventi che i sindacati stanno chiedendo da mesi, la realizzazione del processo di internalizzazione porterà alla stabilizzazione di una parte di lavoratori e al ricorso al part-time di un'altra parte, con il conseguente dimezzamento del salario». Da qui la protesta dei sindacati, che chiedono anche «garanzie e controllo sulla stesura delle liste dei lavoratori interessati».

## TRASPORTI



9,1 KM L'avvio della linea Bari-Bitritto è atteso da oltre 30 anni

## Ferrovia Bari-Bitritto la gestione affidata a Rfi

### Emendamento M5s al Milleproroghe Interoperabilità, per ora solo annunci

● **BARI.** Un emendamento al Milleproroghe sblocca la Bari-Bitritto, la ferrovia che nessuno vuole e che ora Rfi dovrà prendere in carico e gestire a invarianza di costi rispetto al finanziamento statale. La norma *ad binarium* è stata predisposta dal deputato barese Emanuele Scagliusi, capogruppo M5S in commissione Trasporti a Montecitorio: prevede appunto che le linee ferroviarie regionali a scartamento ordinario «che assicurano un diretto collegamento con le Città metropolitane e per le quali non sia stata ancora autorizzata la messa in servizio» debbano essere trasferite al gestore della rete nazionale.

Il riferimento, appunto, è ai 9,1 km di binari terminati a fine 2018 e da allora chiusi per via di un groviglio inestricabile di competenze. I lavori sono stati effettuati da Fal, che gestisce una rete a scartamento ridotto non interconnessa e che dunque non può farsi carico della Bari-Bitritto. La Regione aveva dunque aperto il tavolo con Rfi, ma la trattativa si era arenata sul problema dei costi. «È un tema su cui stavamo lavorando da tempo con il ministero - commenta Scagliusi -, ed è molto importante per l'Area metropolitana di Bari trattandosi di una vera e propria metropolitana di superficie. Adesso la Bari-Bitritto potrà essere affidata a Rfi e per la manutenzione si utilizzeranno i fondi del Contratto di programma».

Il progetto della Bari-Bitritto risale addirittura al 1986, con lavori avviati e interrotti nel 2002 e un nuovo appalto nel 2012. Due nuove stazioni (Bitritto e Carbonara), due fermate (Lamasinata e Loseto) e la possibilità di servire anche lo Stadio San Nicola, diminuendo il carico sul sistema stradale durante le manifestazioni calcistiche o musicali.

Servirà circa un milione di euro l'anno per garantire collegamenti ogni 15 minuti. Il servizio dovrebbe essere garantito da Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio con la Regione, perché al momento l'interoperabilità delle reti resta sulla carta. Stamattina la Regione ha organizzato l'arrivo dimostrativo da Foggia a Bari di un treno di FerGargano su rete Rfi, ma si tratta appunto di uno «spot»: i Flirt delle Ferrovie del Gargano sono abilitati anche sulla rete nazionale, su cui già svolgevano la Bari-Foggia in subappalto da Trenitalia. Se volessero riprenderla dovrebbero farlo a mercato (cioè senza sovvenzioni regionali), il che sarebbe impensabile: più interessante sarebbe collegare Foggia con l'aeroporto di Bari, ma equivarrebbe dire ai foggiani che il loro aeroporto non riaprirà mai ai voli civili... [m.s.]

## Rientra in carcere l'ex gip Nardi

● È rientrato nel carcere di Matera l'ex gip Michele Nardi, che mercoledì era stato portato al pronto soccorso per una sospetta appendicite. Il ricovero aveva fatto saltare l'udienza prevista a Lecce sul «sistema Trani» (corruzione in atti giudiziari): il Tribunale, verificato che la prognosi del principale imputato è compatibile, ha confermato il rinvio a mercoledì della prossima settimana.

Nardi risponde tra l'altro di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari. Insieme a lui sono a processo altri quattro imputati.

## IL PAESE GIALLOOROSSO

TUTTI I NODI DELLA POLITICA

## SEGNALI DI GUERRA

I renziani hanno votato per tre volte con il centrodestra su autostrade e prescrizione. Scambio di accuse con Palazzo Chigi

È strappo tra Conte e Renzi  
il governo torna sul baratro

Le ministre di Italia viva disertano il cdm. Zingaretti: «Così si va a votare»

● **ROMA.** Italia viva vota tre volte in due giorni su prescrizione e autostrade con il centrodestra e decide di disertare il Consiglio dei ministri sulla giustizia. È scontro nella maggioranza giallorossa con una serie di mosse che sanno di «ricatti» secondo il premier Giuseppe Conte che rompe il silenzio dopo giorni di prove di forza con gli alleati e chiede un chiarimento «davanti agli italiani»: perché così si comportano come se fossero all'opposizione, sbotta, e pure «un'opposizione aggressiva e anche un po' maleducata».

Il governo si ritrova a un passo dalla crisi, che arriva a preoccupare anche i vescovi italiani: «Caro presidente del Consiglio se vuoi aprirla, fallo», è la reazione del leader di Italia Viva via Facebook. La tensione è alta ed è anche di questo che con molta probabilità hanno ragionato Conte e il capo dello Stato Sergio Mattarella nel corso di una telefonata.

A sera Partito democratico, M5S e LeU siglano un'intesa per portare il Lodo Conte bis sulla nuova prescrizione e sulla riforma del processo penale: da decidere ancora lo strumento normativo più adatto, se una proposta di legge parlamentare o un emendamento.

Ed è di questo che l'Esecutivo discute, assenti però le due ministre di Italia viva.

La titolare dell'Agricoltura Teresa Bellanova è impegnata in una visita istituzionale a Mosca ma anche la titolare della Famiglia Elena Bonetti

fanno sapere a inizio giornata - non sarà a Palazzo Chigi. Una scelta «ingiustificata» secondo il premier («non sei il preside», la replica piccata). Ma, salvo ripensamenti dell'ultimo momento, la linea non cambia con il passare delle ore nonostante i tentativi di alcuni pontieri.

Non basta quindi l'accordo raggiunto tra gli altri partiti di maggioranza, al termine di due lunghe riunioni anche in notturna, sul pacchetto giustizia a convincere gli alleati di Italia viva a tornare sui propri passi. L'intesa viene raggiunta dopo ore di tensione tra Pd e M5S: la bozza presentata da Bonafede era diversa da quella concordata, lamentano Dem e Leu, che ottengono di tornare al «lodo» originario.

La prescrizione dunque si sospenderà dopo la condanna in primo grado e tornerà a decorrere retroattivamente in caso di assoluzione in appello mentre la sospensione diventerà definitiva solo in caso di doppia condanna. Nel caso di un'assoluzione in primo grado, invece, se sta per scattare la prescrizione potrà essere comunque proposto l'appello, che può durare al massimo due anni.

Ma ormai le distanze che separano gli alleati sono più profonde delle divisioni sui singoli temi. Zingaretti si schiera con il premier, le cui preoccupazioni dice di «comprendere e con-

dividere»: il Pd d'altro canto chiede da tempo una reazione alle continue fibrillazioni, «che è giusto prendere sul serio e sulle quali si chiede una maggiore collegialità», dice il segretario Dem. Da una conferenza stampa convocata al Nazareno per illustrare il piano Italia, poi però i Democratici si affrettano a smentire chi immagina maggioranze alternative: «È evidente che per questo governo, il secondo di questa legislatura, in qualche modo la sua fine coincida con la fine della

legislatura, ma non credo che siamo adesso in questa situazione», insiste Zingaretti. Eppure le voci di una truppa di «responsabili» pronti a sostenere il Conte bis al posto del partito di Matteo Renzi si fanno sempre più insistenti.

La partita si giocherebbe tutta al Senato (la prossima settimana si voteranno le intercettazioni), dove senza la maggioranza non è autosufficiente. Sono 17 senatori, ai quali potrebbero essere sostituiti in parte da esponenti del centrodestra. C'è però chi non si fida che il premier voglia andare fino in fondo e chi sottolinea come anche Matteo Renzi abbia alzato i toni ma senza essere pronto a tirare tutte le conseguenze: in una partita di pallone «quando uno riceve un bel calcio da dietro, la prima cosa da non fare è un fallo di reazione. Anche perché fare il premier è difficile e può capitare di usare parole sbagliate». E così c'è chi come il capo politico del M5S Vito Crimi è convinto che si tratti solo «di slogan».

## LE ULTIME NOVITÀ

Via le norme sul Csm  
cosa resta nel ddl Giustizia

● **ROMA.** Via le norme sul Csm e quelle per eliminare le porte girevoli tra politica e magistratura. Il ddl sulla giustizia ieri al Consiglio dei ministri riguarda solo il processo penale. Tra le ultime novità una norma che consente l'assunzione per il biennio 2020-2021 di 2000 unità di personale amministrativo per definire rapidamente i processi pendenti e avviare la digitalizzazione.

**DURATA PROCEDIMENTI** - Solo le indagini su mafia, terrorismo, stragi, omicidio e violenza sessuale potranno raggiungere il tetto di due anni. Dovranno invece fermarsi al massimo a un anno le inchieste sui reati bagatellari e a un anno e mezzo tutte le altre. Contingentati anche i tempi dei processi. Ma sulla durata di ciascun grado di giudizio e sulle conseguenze per i magistrati che non rispettano i tempi si sta ancora discutendo.

**PROVE SOLIDE** - Obbligo per il pm di chiedere l'archiviazione se gli elementi acquisiti nelle indagini preliminari non sono tali da far prevedere l'accoglimento dell'accusa in giudizio.

E il giudice non potrà mai disporre il dibattimento.

**DISCOVERY SUGLI ATTI** - Se entro tre mesi dalla scadenza del termine massimo di durata delle indagini preliminari (5 o 15 per i reati più gravi) il pm non avrà notificato l'avviso di conclusione delle indagini o richiesto l'archiviazione, dovrà depositare tutti gli atti e avvisare indagato e persona offesa della possibilità di visionarli e fare copia.

**PM INERTE PER DOLO O NEGLIGENZA** - La violazione di queste norme, per dolo o negligenza inescusabile, costituirà un illecito disciplinare, così come l'omesso deposito della richiesta di archiviazione o il mancato esercizio dell'azione penale, entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta del difensore della persona sottoposta alle indagini o della parte offesa.

ALTA TENSIONE NEL POMERIGGIO TELEFONATA CON MATTARELLA. AL COLLE SI GUARDA CON CRESCENTE PREOCCUPAZIONE ALLO SCONTRO INTERNO

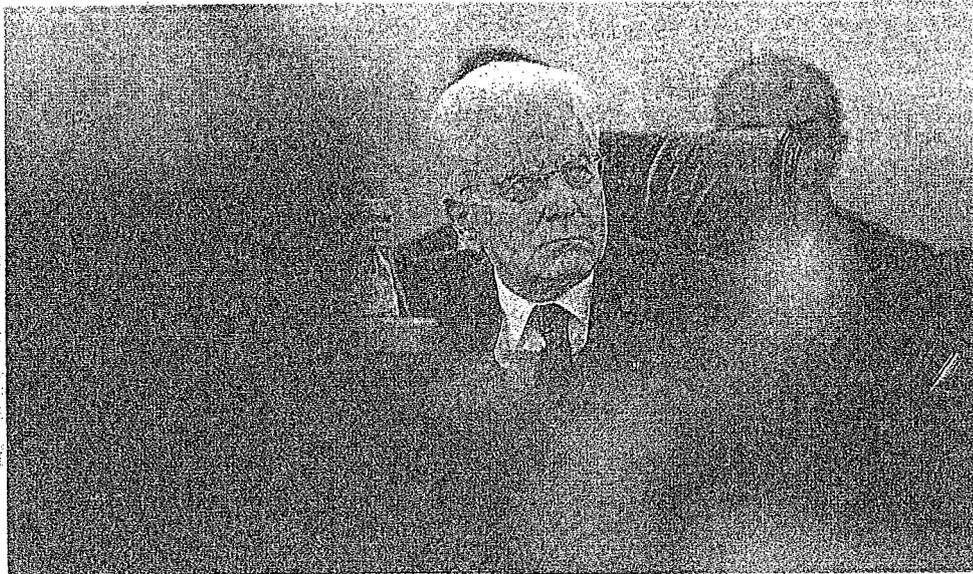
# Ipotesi maggioranza senza Iv

## Il premier fa rete con il Pd per blindarsi al Senato con l'aiuto dei «responsabili»

● **ROMA.** La linea rossa è stata superata, l'idea di una maggioranza senza Matteo Renzi è un'opzione praticabile. Nel giorno del grande strappo di Iv si ragiona soprattutto di questo, a Palazzo Chigi. Dopo lunghe ore di silenzio il premier Giuseppe Conte puntella ogni virgola dello showdown con cui, di fatto, mette una pietra tombale alla collaborazione con Italia Viva. Inviperito dagli attacchi personali e da un gesto, l'assenza in Cdm, che gli ricorda l'ultimo Matteo Salvini dell'era gialloverde, Conte decide di andare avanti sulla strada tracciata di un governo riformatore che risponda alle esigenze del Paese. Un governo che, nella testa del capo del governo, potrebbe anche andare avanti senza Iv.

La strada non è facile e diventa, inesorabilmente, anche il tema della telefonata che, nel pomeriggio, Conte fa al presidente Sergio Mattarella. Al Colle, del resto, si guarda con crescente preoccupazione allo scontro interno al governo. Un governo, si sottolinea, che così non lavora per il Paese. In caso di crisi il presidente della Repubblica non scioglierebbe subito le Camere. C'è prima il referendum sul taglio dei parlamentari e la successiva ridefinizione dei collegi (con eventuale legge elettorale). Al voto si andrebbe tra luglio e settembre e il Paese sarebbe guidato da un governo traghettatore.

La strada di una maggioranza senza Iv, in ogni caso, non verrà presa subito. Ci vuole tempo e prudenza, soprattutto sul nodo della prescrizione, su cui Forza Italia difficilmente abbasserà la guardia. Il premier necessita, innanzitutto, di un forte solidità di intenti tra Pd, M5S e Leu. E, in questo senso, le dichiarazioni prima dei big del Pd e poi del M5S lo confortano. Ma c'è un problema numeri, con la maggioranza che, al Senato, senza renziani fa 158. E c'è, soprattutto, il problema di certificare l'esistenza di questi numeri nel



momento in cui Conte dovesse andare al Quirinale per comunicare il cambio di maggioranza.

Al momento nessuno, nel drappello di potenziali responsabili, è venuto allo scoperto. Ma il drappello esiste e sebbene i diretti interessati neghino, i nomi girano da tempo. Circolano, ad esempio, quelli di Lorenzo Cesa, Massimo Mallegni, Paolo Romani o Antonio Saccone. Nomi che potrebbero venir fuori nel momento in cui Conte tornerà alle Camere per chiedere un nuovo voto di fiducia. Magari dispiegando le priorità di quell'Agenda 2023 su cui il governo lavora proprio in questi giorni. Del resto, l'idea di tornare in Aula per «smascherare» quello che diverse fonti della maggioranza definiscono il «bluff» di Iv è ormai sul tavolo di Palazzo Chigi. Dove, c'è la convinzione che non

tutti, in Iv, seguano la linea di Renzi. Non a caso, prima Graziano Del Rio, poi Andrea Orlando e infine Zingaretti mandano un messaggio ben chiaro ai renziani: dopo questo esecutivo ci sono nuove elezioni, non c'è neanche un governo del presidente. Tradotto: sondaggi alla mano e con il taglio dei parlamentari in vigore in pochi, in Iv, tornerebbero in Parlamento.

Ma non è di voto che si parla nella maggioranza in queste ore. Dove, più di una fonte, indica un'altro fattore anti-crisi: l'infornata di nomine di primavera. Nomine sul quale, anche i pontieri azzurri hanno concentrato l'attenzione. Nomine dalle quale Renzi sarebbe escluso. Anzi c'è chi dice che la sua offensiva sia partita proprio quando a Iv è stato evidente la sua marginalità sulla partita delle nomine.

**L'ARBITRO**  
Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ieri ha sentito al telefono il premier Giuseppe Conte e secondo fonti del Quirinale sta seguendo con grande attenzione i nuovi attriti che agitano la maggioranza, con M5S, Pd e Leu da una parte e Italia viva dall'altra

**L'AVVERTIMENTO**

«Le candidature - afferma Centinaio - non sono ancora chiuse. Finché il segretario non ci dice che quelli sono anche i nostri candidati...»

**LA SFIDA**

Al centro della contesa le elezioni in Puglia, in cui il candidato in pectore è Fitto, e l'azzurro Stefano Caldoro in Campania

# Dopo il voto sulla Gregoretti alta tensione Salvini-Meloni

Il leader della Lega prepara viaggio negli Usa. Sfida sulle regionali

● **ROMA.** Tutto in alto mare all'interno del centrodestra alle prese con il difficile snodo delle candidature comuni alle prossime regionali di primavera.

Per la prima volta, in modo esplicito, la Lega ammette che non è stato deciso nulla. «Le candidature alle regionali - afferma l'ex ministro leghista Gian Marco Centinaio - non sono ancora chiuse. Finché Salvini non ci dice che quelli sono anche i nostri candidati...».

Più tardi, in diretta su Facebook, lo stesso segretario federale osserva che «non è necessario o sufficiente per essere un buon sindaco o un buon governatore avere una tessera». Un vero via libera a candidati civici. «Ci stiamo impegnando - aggiunge Salvini - per vedere se c'è gente nuova e coraggiosa che si vuole impegnare: per loro le porte della Lega e del centrodestra sono aperte, senza egoismi di partito. Lasciamo alla maggioranza i litigi». Poche parole, apparentemente banali, con cui di fatto la Lega cancella con un colpo di spugna gli accordi già siglati

mesi fa con gli alleati che, dal canto loro, ovviamente reagiscono irritati, chiedendo il rispetto dei patti.

Al centro dello scontro ci sono soprattutto le sfide in Puglia, in cui il candidato in pectore è Raffaele Fitto, vicino a Giorgia Meloni e l'azzurro Stefano Caldoro in Campania. Sul primo nome Fratelli d'Italia non intende nemmeno discutere: forti di un sondaggio che li dà in forte avanzata, oltre il 12%. Anche Forza Italia annuncia le barricate: «La nostra priorità irrinunciabile - puntualizza il vicepresidente azzurro Antonio Tajani - è la Campania con Caldoro».

Il clima è pesante, tuttavia i pontieri sono al lavoro per arrivare a un vertice del leader. Oggi Giorgia Meloni sarà a Milano, e chissà che non sia il giorno giusto per un confronto, o solo con il Cavaliere o a tre, e l'avvio di una schiarita.

Intanto continua serrato il confronto tra Lega e Fratelli d'Italia nella loro partita sul fronte internazionale. Matteo Salvini, durante un lungo incontro con la stampa internazionale sferza un

colpo al partito di Giorgia Meloni, definendolo una forza di «destra radicale» a differenza della Lega che «parla a tutti». Parole che fanno storcere il naso a tanti patrioti. E in Transatlantico alcuni di loro fanno trapelare la loro insoddisfazione ricordando che Fdi ha la copresidenza del gruppo dei conservatori in Europa e ottimi rapporti con l'amministrazione Trump. Semmai è la Lega - osservano - ad essere alleata di Le Pen e di AfD, certamente non loro.

Scaramucce a parte, all'indomani del voto del Senato sul processo Gregotti, Matteo Salvini affronta la stampa estera. L'obiettivo è spiegare le sue posizioni, promuovere la sua immagine oltre confine e soprattutto assicurare la comunità internazionale che un eventuale governo

di trazione leghista non metterebbe in discussione la collocazione dell'Italia all'interno dell'Ue e della zona euro.

Regista dell'operazione «simpatia» Giancarlo Giorgetti, responsabile

Esteri del partito e gran tessitore dei rapporti che conta. Ed è proprio lui a spiegare in apertura il senso dell'incontro, definendo Salvini «il segretario di un partito che è stato più volte al governo, che governa le regioni più moderne d'Italia, assolutamente in grado di rappresentare il popolo italiano senza vergogna, ad ogni livello, anche con l'estero». In qualità di garante ricorda che «prima o poi toccherà alla Lega assicurare il governo». «Quindi - conclude - abbiamo il dovere di dire chi siamo al di là di una copertura mediatica non sempre benevola».



**FDI Giorgia Meloni**

# Sul processo al leader del Carroccio l'ultima parola spetta al gup di Catania

La Procura attiverà l'udienza preliminare con una «sorta» di imputazione coatta

● **CATANIA.** La trasmissione del fascicolo dell'autorizzazione a procedere al Tribunale dei ministri di Catania da parte del Senato sarà il primo atto formale che avvierà l'iter processuale nei confronti dell'ex ministro dell'Interno Matteo Salvini. Successivamente, il Tribunale invierà gli atti alla Procura distrettuale che attiverà il Gup: all'esito dell'udienza preliminare la procura potrà chiedere il rinvio a giudizio o l'archiviazione di Salvini e sarà il giudice a decidere. In caso di rinvio a giudizio si procederà come per un normale processo penale.

L'applicazione della legge Costituzionale n. 1 del 16 gennaio del 1986 prevedeva che il Tribunale dei ministri avesse le stesse fun-

zioni del giudice istruttore del codice penale del 1930 e, inizialmente, era escluso il ricorso al Gup, entrato in vigore successivamente. Questa procedura, secondo la Cassazione, avrebbe però «diminuito le garanzie» dell'indagato. Non si tratta di un vincolo, ma è una stretta obbligatoria per la Procura di Catania che dovrà rivolgersi al Gup con una sorta di imputazione coatta a carico di Salvini, nella quale gli si contesta l'accusa per la quale è stata concessa l'autorizzazione a procedere dall'Aula del Senato: sequestro di persona, aggravato dall'essere il responsabile un pubblico ufficiale e perché commesso anche ai danni di minorenni, di 131 migranti. Reato commesso, tra il 27 e il 31 agosto 2019, a Catania ed Augusta

(Siracusa).

Sarà il presidente dell'ufficio del Gip, Nunzio Sarpietro, a decidere se affidare il fascicolo a un suo collega oppure se procedere personalmente. In sede di udienza sarà possibile per la Procura e per la difesa dell'ex ministro chiedere al giudice attività istruttoria o depositare atti, documenti e memorie. Sarà possibile anche avanzare richieste di costituzione di parte civile dalle parti lese, vale a dire i 131 migranti. Al termine dell'udienza la Procura distrettuale sarà libera di chiedere l'archiviazione del fascicolo (come già fatto nella prima fase del procedimento) o il processo per l'ex ministro dell'Interno. La decisione spetterà al Gup di Catania, e dovrebbe arrivare dopo l'estate.

IL DECRETO APPROVATO DALLE COMMISSIONI BILANCIO E AFFARI COSTITUZIONALI. INSERITI NEL TESTO UNA GIRANDOLA DI EMENDAMENTI

# Energia alle imprese, stop al mercato tutelato

## Nel Milleproroghe c'è la norma sulle concessioni. Fondi alla metro Bari-Bitritto

● **ROMA.** Il decreto Milleproroghe, trasformato alla Camera in una legge di Bilancio bis, è stato approvato dalle Commissioni Bilancio e Affari costituzionali, che hanno inserito nel testo una girandola di emendamenti, con alcune importanti novità, tra cui l'anticipo della fine del mercato tutelato dell'energia per le imprese a fine 2020. Confermata invece la norma che pone le premesse alla revoca della concessione ad Aspi, ultimo nodo di scontro tra Iv e il resto della maggioranza. Nella confusione delle votazioni M5s ha dato il via libera a un emendamento sulle agenzie di stampa, salvo protestare dopo l'approvazione. Il decreto andrà in Aula a partire da lunedì.

Le Commissioni hanno proceduto anche nella seduta della mattina, salvo iniziare a votarli quasi a raffica nel pomeriggio, saltando da uno all'altro dei 43 articoli del decreto. Nella confusione dei temi trattati è passato così un

emendamento in viso a M5s, che però ha dato il proprio consenso: si tratta della proroga al 2020 della Convenzione tra Palazzo Chigi e le agenzie di stampa, nonché una identica proroga della cassa integrazione straordinaria per i giornalisti delle agenzie di stampa nazionali che si trovano in tale situazione. Inutili le successive proteste. In questo clima sono stati approvati molti emendamenti localistici o micro-settoriali che non possono più essere inseriti nella legge di Bilancio, dopo la riforma della Contabilità pubblica del 2017: dai fondi per Matera, alla ferrovia Bari-Bitritto; dall'autostrada Tirrenica, alla proroga della cedolare secca al 10% nei comuni sotto i 10mila abitanti; dal milione di euro per l'Atac di Roma per nuovi bus ecologici, alla stabilizzazione dei precari dell'Anpal.

Ma su altre norme importanti c'è stata una discussione più lineare che ha portato spesso a

un voto bipartisan. Per esempio tutti i gruppi hanno votato per l'emendamento che riporta in capo alle Regioni l'intero gettito del bollo auto riscosse sul loro territorio. Un'altra novità riguarda il mercato dell'energia elettrica: il mercato tutelato per le imprese terminerà nel 2020, mentre per le microimprese e gli utenti domestici il superamento rimane fissato al gennaio 2022.

Se M5s ha incassato uno scacco sull'editoria, sulla scuola ha portato a casa una propria vittoria: è stato approvato un proprio emendamento, a cui teneva il ministro Lucia Azzolina, che stanziava 55 milioni nel triennio per l'assunzione di docenti nelle scuole secondarie di secondo grado, in modo tale da ridurre a 22 il numero degli alunni per classe (20 se è presente uno studente con grave disabilità). Confermata invece la norma che crea le premesse per la revoca della concessione ad Autostrade.

### Il processo a Siena

#### Ruby ter, richiesta di condanna per Cav

Arriva da Siena la prima richiesta di condanna contro Silvio Berlusconi nel processo Ruby ter, procedimento che nel 2016 il gup di Milano stralciò in più filoni distribuendoli in varie sedi, oltreché alla città del Palio anche ai tribunali di Torino, Pescara, Treviso, Roma e Monza. È di 4 anni e 2 mesi di reclusione, per corruzione in atti giudiziari, la richiesta avanzata dal pm Valentina Magnini al processo dove l'ex premier è accusato di aver pagato il pianista senese di Arcore, Danilo Mariani, per indurlo a falsa testimonianza sul caso Olgettine. Proprio per falsa testimonianza il magistrato ha anche chiesto 4 anni e 6 mesi per lo stesso Mariani, l'altro imputato del processo. La sentenza è attesa alla prossima udienza del 21 maggio. Al centro del processo ci sono anche alcuni bonifici effettuati da Berlusconi a favore di Mariani, per un totale di circa 170mila euro versati dal 2011 al 2013. Secondo l'accusa sarebbero stati pagamenti fatti per indurre il pianista di Arcore a testimoniare circostanze false. Nel dettaglio, i bonifici sarebbero stati di 7mila euro a dicembre 2012, 7mila euro a gennaio 2013 e 25mila euro ad ottobre 2013 senza causale; 11mila euro nel 2011, 8mila euro nel 2012 e 3600 euro nel 2013 con causale «rimborso spesa» e 3mila euro al mese da gennaio 2011 a dicembre 2013 con causale «liberalità». La difesa di Berlusconi ha chiesto l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» evidenziando che «l'amicizia con Mariani è antecedente ai fatti e ai bonifici contestati nel processo»; a dimostrazione di questo altri bonifici versati al pianista molto prima della vicenda.

## IL CONTAGIO

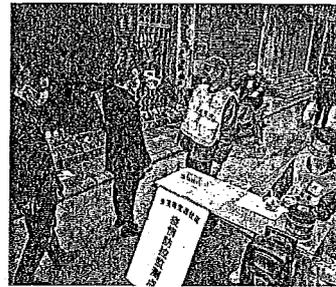
I MORTI SONO 1.369

### NUOVO CONTEGGIO, BOOM MALATI

Pechino ha cambiato i parametri di calcolo e, includendo gli asintomatici, ora i casi censiti sono oltre 60.000

# Mattarella: fiducia nella Cina e nelle misure anti-epidemia

Xi ringrazia e torna il sereno tra i due Paesi dopo il blocco dei voli



HUBEI Addetti misurano la temperatura corporea dai pazienti

● **ROMA.** «Le difficoltà sono temporanee, le amicizie imperiture». In uno scambio di messaggi Sergio Mattarella e Xi Jinping hanno assicurato la solidità dei rapporti tra Italia e Cina e dal Quirinale è stata espressa «fiducia» nelle misure adottate da Pechino per affrontare l'epidemia di coronavirus.

## NICCOLÒ PUÒ PARTIRE

Via libera cinese al rientro dello studente 17enne ancora bloccato a Wuhan

le il via libera cinese, dopo qualche ritardo, al rientro dello studente 17enne ancora bloccato a Wuhan. L'Italia è tra i Paesi con il più severo livello di misure per contenere la diffusione del virus, a partire dalla sospensione dei collegamenti aerei diretti da e per la Cina. Il governo ha rivendicato

una mano tesa utile per stemperare la turbolenza nelle relazioni bilaterali dopo i malumori di Pechino per il blocco italiano dei voli. Un rasserenamento che ha avuto come primo esito tangibile

l'opportunità di questa scelta, seppur drastica, e ha chiesto ai partner Ue una risposta «coordinata». Il ministro della Salute Roberto Speranza, durante una riunione d'emergenza a Bruxelles, ha invitato a «tenere molto alto il livello di attenzione e non sottovalutare i rischi». Al momento, tuttavia, il blocco dei voli non verrà adottato a livello comunitario.

Pechino, che vede la sua economia indebolirsi anche a causa dell'isolamento internazionale, ha più volte mostrato irritazione per le misure adottate dall'Italia, invitando il governo ad evitare gli eccessi. È il Quirinale in questa fase, come dimostra la recente visita agli studenti cinesi di una scuola elementare romana, si sta adoperando per tenere aperti i canali di collaborazione e dialogo. Il presidente Mattarella ha colto ieri sera l'occasione del concerto straordinario alla Cappella Paolina organizzato per celebrare l'anno della cultura italo-cinese - alla presenza dell'ambasciatore di Pechino Li Junhua - per ricordare che le relazioni bilaterali «sono improntate a sincera cooperazione per il comune inte-

resse». E con il governo cinese costretto ad uno sforzo importante per arginare un'epidemia che continua a mietere vittime, il capo dello Stato ha espresso «fiducia» nelle misure adottate da Pechino per la «sicurezza sanitaria internazionale». Gli ha fatto eco il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, invitando tutti i Paesi ad uno «scatto di solidarietà verso il popolo e il governo cinese».

Xi Jinping, da parte sua, ha fatto leggere un messaggio al suo ambasciatore ringraziando Mattarella per il sostegno in questa battaglia e dicendosi profondamente «commosso» nel constatare come «la vera amicizia si veda nel momento del bisogno».

Al riavvicinamento di Italia e Cina contribuirà anche la svolta nel caso di Niccolò. Le autorità di Pechino hanno autorizzato il volo dell'aeronautica militare ad atterrare a Wuhan per andare a prendere lo studente 17enne ancora bloccato nell'epicentro del coronavirus. L'aereo dovrebbe partire oggi e rientrare a Roma domani. Il ritardo di questa operazione, che sarebbe dovuta partire alcuni gior-

ni fa, è stato motivato ufficialmente con i picchi di traffico nell'aeroporto di Wuhan. Al rientro, si sottoporà alla quarantena come gli altri 64 italiani, forse al Celio.

Intanto l'epidemia di coronavirus Covid-19 segna numeri da record nel giorno in cui il presidente Xi Jinping decapita i vertici del Partito comunista dell'Hubei e di Wuhan per inefficienze, omissioni e ritardi nella crisi. Sono 254 i morti registrati in Cina che portano il totale a 1.369, in base agli ultimi conteggi della Commissione nazionale sulla salute riferiti alla giornata di mercoledì, con altri 15.152 contagi accertati e saliti nel complesso ad oltre 60mila.

Nella provincia dell'Hubei, il cuore dell'epidemia, i decessi sono balzati a 242 e i nuovi contagi a 14.840: è una brusca impennata dovuta, secondo Pechino, alle nuove regole di conteggio che includono i «cl clinicamente diagnosticati», che pesano per 13.332 casi. Le autorità sanitarie hanno motivato la modifica con la necessità di includere gli «asintomatici».

ECONOMIA NON SI SUPERA LO 0,3%. GUALTIERI: RIMBALZO A GENNAIO

## L'Ue: questo virus affossa il Pil d'Italia

● **BRUXELLES.** Se il 2019 chiuderà meglio delle attese, il 2020 si apre invece con una revisione al ribasso delle stime di crescita: per la Commissione europea l'Italia non supererà lo 0,3%, un po' meno dello 0,4% previsto a novembre scorso. La congiuntura generale non è facile, piena di incertezze e nuovi rischi come il Coronavirus. E investire soprattutto le tre grandi economie: Germania, Francia e Italia sono tutte in fondo alla classifica. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri resta positivo e si aspetta un rimbalzo a gennaio, mentre Moody's mette in dubbio la capacità del Governo di fare le riforme strutturali che ser-

virebbero a spingere la ripresa.

Bruxelles vede «costante e moderata» la crescita in Europa; e non modifica le stime per il 2020 e 2021: +1,2% l'Eurozona, +1,4% la Ue a 27. Il commissario agli affari economici Paolo Gentiloni parla di rallentamento generale, soprattutto nei grandi Paesi: l'Italia è all'ultimo posto con +0,3% quest'anno e +0,6% il

prossimo, la Germania e la Francia la precedono con un Pil che nel 2020 si ferma all'1,1%. Colpa del manifatturiero che ha frenato negli ultimi mesi del 2019, e del calo della produzione industriale che si trascina sul 2020. Su tutto pesa poi il «nuovo rischio», il Coronavirus. In Italia, spiega la Ue, il Pil è sostenuto da consumi e reddito di cittadinanza, che però non

avrà un impatto sui redditi delle famiglie perché risentiranno «dell'allentamento del mercato del lavoro». Inoltre rallenteranno gli investimenti delle aziende, ma saliranno quelli pubblici. E se la «ridotta incertezza politica» nel Paese aiuta, Gentiloni spiega che il Governo dovrà «lavorare molto nei prossimi mesi». Il problema è sempre quello del debito; e Roma «è consapevole» della necessità di ridurlo «gradualmente». «La scommessa è di riuscire a farlo conservando una politica espansiva, non perdendo l'occasione degli investimenti collegati alla transizione ecologica», ha aggiunto il commissario.

L'INCIDENTE FERROVIARIO IL PROCURATORE: ORA SONO AL VAGLIO ALTRI INDAGATI

## «Lo scambio nuovo era guasto» svolta nell'inchiesta di Lodi

● **LODI.** Nelle prime ore di indagini sul deragliamento del Frecciarossa 1000, avvenuto giovedì scorso a Ospedaletto Lodigiano, il procuratore della Repubblica di Lodi Domenico Chiaro aveva detto che tutte le ipotesi sono aperte, escludendo solo il dolo: ma se finora si propendeva per una tragedia causata da un errore umano; adesso in prima battuta c'è il guasto di un componente dello scambio, peraltro nuovo di fabbrica, e quindi si stanno «vagliando altre posizioni», come ha spiegato lo stesso Chiaro. Il direttore dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle Ferrovie (Ansf), Marco D'Onofrio, in audizione davanti alla Commissione Lavori pubblici del Senato, lo ha detto chiaramente: «È pervenuta una comunicazione da parte della procura, a seguito del rilevamento di un difetto interno all'attuatore. Sono state fatte delle prove in campo e sembra che ci sia un'inversione dei cablaggi interna al dispositivo che si è andato a sostituire». «Questo giustifica - ha aggiunto D'Onofrio - il problema che hanno trovato i manutentori nelle verifiche prima del rilascio dell'apparato al regolatore della circolazione perché evidentemente qualcosa non funzionava a dovere».

Qualcosa non ha funzionato, proprio

come hanno detto gli inquirenti fin dall'inizio dell'inchiesta. Ma, ha spiegato ancora il direttore dell'Ansf, c'è «una prima evidenza che introduce un problema che è stato riscontrato, ma non giustifica completamente tutto. Probabilmente nell'andare a rilasciare il deviatore forse anche lì qualcosa non ha funzionato». Rfi ha immediatamente sospeso il montaggio di attuatori di questo tipo, anche se quello montato sul luogo dell'incidente era uno scambio nuovo di fabbrica, e i periti della procura accanto ai binari e vicino quindi al pezzo nuovo, hanno trovato quello vecchio. Un cambio, nel caso di questo deviatore n.5, già programmato da tempo. E così che dalla procura di Lodi il pm Chiaro sottolinea che, «dopo aver diramato immediatamente un alert di sicurezza considerato che quei componenti vengono veduti in tutta Europa, a questo punto dobbiamo valutare anche altre posizioni».



LODI La motrice del Frecciarossa

CASO REGENI LA FAMIGLIA VEDE ZAKY IN CELLA

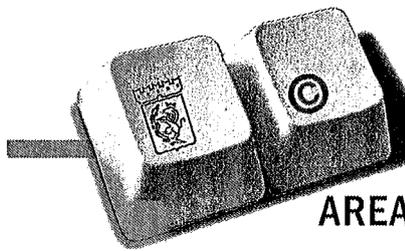
## Ricercatore Bologna torturato l'Egitto apre uno spiraglio domani potrebbe tornare libero

● **BOLOGNA.** Si apre uno spiraglio di luce per Patrick George Zaky, lo studente dell'Università di Bologna arrestato e detenuto al rientro in Egitto venerdì scorso per una breve vacanza nel suo Paese. Il tribunale di Mansoura ha fissato a sabato 15 febbraio un'udienza di riesame, in cui si deciderà sul provvedimento di custodia cautelare emesso contro Zaky sabato scorso: in caso positivo il giovane sarà libero. Non solo. Patrick è stato trasferito, poco lontano da Mansoura, a Talkha in un'altra struttura detentiva, e ha potuto vedere seppur per pochissimo la famiglia: provato ma sta bene. E in condizioni di detenzione «meno favorevoli», afferma Elpr (Hong Elpr, Egyptian initiative for personal rights, con cui Zaky ha collaborato dal 2017 fino alla partenza per Bologna, ad agosto 2019, per completare i suoi studi col master Erasmus), ma «non è stato ulteriormente maltrattato». Nelle 24 ore di buco nero tra l'arresto all'aeroporto al Cairo e la custodia a Mansoura, sua città natale, secondo i legali Patrick è stato interrogato e ha subito percossé e scosse elettriche.

Notizie che sono buone ma che non devono lasciar spazio a un incauto ottimismo. Di qui a domani sono ore cruciali per evitare un altro caso Giulio Regeni.



STUDENTE Patrick George Zaky



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

# ECONOMIA & FINANZA

LA RIORGANIZZAZIONE MARGHERITA DISTRIBUZIONE: FONDAMENTALE NEI PERIODI DI RISTRUTTURAZIONE DEI NEGOZI

## Auchan-Conad, via alla Cigs doccia fredda per 5.323

È il 60% della forza lavoro. Sindacati: siamo spiazzati  
Gruppo: continuità reddito e nessun licenziamento

● **CAGLIARI.** Margherita Distribuzione, la società facente capo a Conad che ha acquisito Auchan e Sma, avvia la procedura per attivare la cassa integrazione straordinaria per il 60% della forza lavoro, 5.323 dipendenti su un totale nazionale di 8.873. Una vera e propria «doccia fredda» per i sindacati che sono ancora seduti al tavolo delle trattative con l'azienda e il governo sulle prospettive di rilancio degli ipermercati di Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna e Veneto.

La comunicazione, peraltro, è arrivata alle organizzazioni sindacali alla vigilia di un nuovo confronto a Roma per discutere della procedura di mobilità delle sedi. Un iter precedentemente aperto dalla stessa impresa, secondo la quale la richiesta di cig serve «per dare continuità di reddito nei periodi di ristrutturazione dei negozi, ovvero di cambio insegne e di layout interno» nel momento in cui «si stanno delineando i negozi che passeranno dalla rete Auchan a Conad o ad

altri». Inoltre - spiega Margherita Distribuzione - la cig riguarderà i lavoratori «in tempi diversi e per durate differenti, mano a mano che i negozi faranno il passaggio».

Il momento è delicato: sull'acquisizione c'è il faro dell'Anti-



AUCHAN Centro commerciale a Mesagne

trust e i sindacati restano guardingo sul futuro, nonostante il gruppo Conad abbia già annunciato che per il 2020 non ci saranno licenziamenti, ma solo «uscite su base volontaria e incentivata» e, per quanto riguarda

la Sardegna, dove la cig riguarda 435 dipendenti su 725 - fa sapere l'azienda - non ci sarà la chiusura di nessun punto vendita. Margherita Distribuzione conferma che tutti gli interventi sulla rete commerciale ex-Auchan «sono e saranno accompagnati da misure di "salvaguardia del lavoro", che hanno permesso di garantire stabilità, continuità e un futuro occupazionale a più di 13.000 persone, con il riassorbimento nella sola rete Conad, ad oggi, già di più di 2.500 esuberanti».

Per la Uiltucs, comunque, l'avvio della cig rappresenta un «segnale preoccupante: speriamo solo che si tratti di un passaggio per il rilancio e non dell'anticamera del licenziamento». Anche la Filcams Cgil esprime perplessità sulla procedura e chiede che si faccia chiarezza, sollecitando il Mise e il ministero del Lavoro a convocare le parti a breve «per riprendere la vertenza prima che sia troppo tardi».

Fabrizio Fois

### FIRENZE RIBALTATO VERDETTO PRIMO GRADO

## «Ostacolarono la vigilanza» la Corte di appello condanna ex vertici Etruria

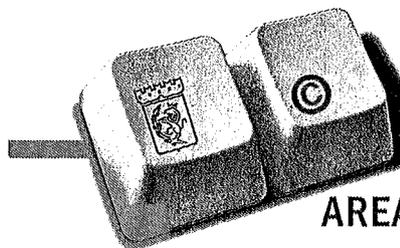
● **FIRENZE.** Per la corte d'appello di Firenze gli ex vertici di Banca Etruria furono colpevoli di ostacolo alla vigilanza: un anno e un mese di reclusione, pena sospesa, la condanna inflitta ieri all'ex presidente Giuseppe Fornasari e all'ex dg Luca Bronchi. Una sentenza che ribalta l'esito del giudizio, con rito abbreviato, di primo grado ad Arezzo: tre anni fa il gup mandò assolti i tre imputati, tra cui l'ex direttore centrale della banca, Davide Canestri, assolto anche in appello.

Fornasari e Bronchi sono stati ora anche condannati a risarcire, in solido, Bankitalia, parte civile nel procedimento; stabilita una provvisionale di 327 mila euro.

Quella per ostacolo alla vigilanza è il primo filone dell'inchiesta su Banca Etruria aperta nel 2013 dall'allora procuratore di Arezzo Ro-

berto Rossi, al quale gli ispettori di Bankitalia consegnarono una relazione in cui si ipotizzavano possibili irregolarità nel bilancio 2012. L'accusa di ostacolo alla vigilanza era stata contestata con riferimento alla cessione di immobili, in particolare quelli della società Palazzo della Fonte e sui presunti crediti deteriorati che contabilizzati come ancora recuperabili. Operazioni che, con quelle messe in campo dal Cda successivo, per l'accusa avrebbero contribuito a portare al dissesto l'istituto aretino. Il gup di Arezzo, in primo grado, man-

dò assolti gli imputati perché «il fatto non sussiste» con riferimento al capo di imputazione relativo alla cessione di immobili e perché «il fatto non costituisce reato» per quello relativo ai presunti crediti deteriorati. Una sentenza contro la quale fece ricorso in appello la procura. Slittato di un anno, dal 2018 al 2019 tra le proteste dei risparmiatori, il processo d'appello ha visto anche la riapertura dell'istruttoria per ascoltare l'ispettore capo di Bankitalia Emanuele Gatti, che guidò le ispezioni del 2013. Ad Arezzo intanto prosegue il processo per il crac di Banca Etruria e il 27 febbraio era stato citato come teste, dal legale di un risparmiatore, il governatore di Bankitalia Ignazio Visco. Bankitalia ha fatto però sapere che Visco è impegnato all'estero, ci sarà un suo rappresentante.



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE PRIMA

**Corte Costituzionale**

RICORSO 6 febbraio 2020, n. 13

**Ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli articoli 10, 26, 35, 36, 44, 45, 47 e 49 della Legge regionale n. 52/2019. .... 10163**

## PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2020, n. 101

**Art. 39 comma 3 - L.R. 30/9/2004, n. 15 e s.m.i.. IPAB “Casa di Riposo Concetta Masselli”, con sede in San Severo (FG). Proroga Commissario straordinario..... 10177**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 gennaio 2020, n. 20

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo ai “Lavori di sistemazione del fiume Lato, I stralcio”. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – ASSE V – AZIONE 5.1 – DGR 1165/2016. nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Proponente: Comune di Castellaneta (TA). ID VIA 360. .... 10179**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 16 gennaio 2020, n. 21

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo agli “Interventi di mitigazione del rischio idraulico sul Canale della Castagna (Valle dell'Inferno)” nell'ambito dell'“Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010”- Delibera CIPE 8/2012. Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Comune di Chieuti (FG). ID VIA 344. .... 10263**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 gennaio 2020, n. 22

**ID VIA 441 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto 16 “Mitigazione rischio idrogeologico nell'abitato del Comune di Nardò (LE)”.**

**Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. .... 10344**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 gennaio 2020, n. 23

**ID VIA 439 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi**

dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 15 «Mitigazione del rischio idraulico nei territori attraversati dal Canale Patri in agro di Brindisi» - Comune di Brindisi (BR).

**Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. .... 10373**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 gennaio 2020, n. 28

**P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Vincenzo Di Iorio. Comune di Motta Montecorvino (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5547 ..... 10402**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 11 dicembre 2019, n. 312

**Contributi a favore delle imprese agricole sulle spese sostenute per pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa della coltivazione dell'ulivo nelle aree colpite dalla gelata 2018. Codice CUP n. B34I18008630002. SIAN CAR I-16409. Approvazione graduatoria e impegno € 500.000,00..... 10406**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 agosto 2019, n. 537

**PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 3 - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" - Approvazione modifiche. .... 10468**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 agosto 2019, n. 538

**PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" - Approvazione modifiche. .... 10536**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 agosto 2019, n. 539

**PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" - Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi imprese ai sensi dell'art. 17 del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014. Approvazione delle modifiche..... 10583**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 agosto 2019, n. 540

**PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento - Approvazione delle modifiche. .... 10694**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 agosto 2019, n. 541

**PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014**

e ss.mm. e ii. - Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) - Avviso per la presentazione di progetti promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento – Approvazione delle modifiche. .... 10802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 8 agosto 2019, n. 542

PO FESR 2014/2020 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm. e ii. - Titolo II – Capo 5 “Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo” - Avviso per la presentazione di progetti promossi da GRANDI, MEDIE e PICCOLE imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento n. 17/2014 – Approvazione delle modifiche. .... 10906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 4 febbraio 2020, n. 110

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 “Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)” – PROROGA TERMINE CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ AI FINI DELLE RENDICONTAZIONI FINALI E CONSEGUENTI RETTIFICHE SCHEMA ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO. .... 10998

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 febbraio 2020, n. 146

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – DPGR n.483/2017- Atto di organizzazione interna alla Sezione Formazione Professionale- Responsabili di Sub-azione e Responsabili del procedimento. .... 11002

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 3 febbraio 2020, n. 8

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (in attuazione del Regolamento (CE) 651/2014 del 17.06.2014) – Titolo IV - Aiuti ai programmi di internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese – Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento – Approvazione avviso; prenotazione di accertamento delle entrate e prenotazione di impegno di spesa. .... 11007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 7 febbraio 2020, n. 9

Assegnazione borse di studio a.s. 2019/2020 per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017). Adozione Avviso pubblico. .... 11069

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 20 dicembre 2019, n. 1209

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1365/2019 “Approvazione Programma Operativo 2019” e D.D. n. 714/2019 Indizione Avviso B “Incentivi alla promozione del turismo sportivo attraverso MANIFESTAZIONI ed eventi sportivi di rilievo regionale, nazionale ed internazionale”. Approvazione Graduatoria e Impegno di spesa. .... 11083

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 20 dicembre 2019, n. 1212

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1079/2019 “ Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2019-2021”- Impegno di spesa in attuazione della D.G.R. n. 1365/2019 “Approvazione programma operativo 2019” e D.D. n. 705/2019 di approvazione Avviso D (Asse 2 – Azione 5) “Sostegno alla qualificazione ed innovazione del sistema associativo sportivo a livello regionale”. .... 11101

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 dicembre 2019, n. 1216

L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1079/2019 “ Linee Guida per lo sport. Programmazione regionale per le attività motorie e sportive 2019-2021”- Approvazione graduatoria e contestuale impegno di spesa in attuazione della D.G.R. n. 1365/2019 “Approvazione programma operativo 2019” e D.D. n. 704/2019 di

approvazione Avviso A (Asse 1 – Azione 1.2) “Realizzazione di iniziative progettuali strategiche su politiche regionali”.	11115
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 24 dicembre 2019, n. 1218	
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n 1365/2019 Approvazione Programma Operativo 2019 – Avviso F “Acquisto attrezzature tecnico sportive” F (Azione 6.2) pubblicato con D.D. n. 703/2019. Approvazione Graduatoria e Impegno di spesa.	11123
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 27 dicembre 2019, n. 1219	
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1365/2019 “Approvazione programma operativo 2019” e D.D. n. 1049/2019 di approvazione Avviso C “Sostegno delle eccellenze sportive (Eccellenze under 18 e Eccellenze over 18)” Asse 2 – Azione 4 . Approvazione Graduatoria ed Impegno di spesa.	11136
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 27 dicembre 2019, n. 1220	
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 1365/2019 “Approvazione Programma Operativo 2019” e D.D. n. 706/2019 Indizione Avviso C/bis “Sostegno alle Eccellenze Sportive Paralimpiche over 18 - under 18” (Asse 2 - Azione 4). Approvazione Graduatoria e Impegno di spesa.	11144
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 30 dicembre 2019, n. 1228	
L.R. 33/2006 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.1365 /2019 e D.G.R. n. 1380/2019. “Avviso Pubblico per il finanziamento di interventi volti al potenziamento del patrimonio impiantistico sportivo di Soggetti Privati” (Asse 3 - Azione 6). – Anno 2019. Graduatoria provvisoria ed impegno di spesa.	11152
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 6 febbraio 2020, n. 9	
POR Puglia 2014-2020 – OT IX – Linea di Azione 9.6. Avviso Pubblico “Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie”. Nomina Commissione di valutazione.	11170
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 5 febbraio 2020, n. 27	
Art. 24, comma 5 della L. R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell’accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Manduria (TA) alla via Nettuno n. 8, per trasferimento della titolarità dell’autorizzazione all’esercizio, da “Laboratorio analisi Dott. Domenico Colapinto” alla società “Laboratorio Dott. Colapinto s.r.l.”.	11174
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 7 febbraio 2020, n. 28	
Art. 24, comma 5 della L.R. 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.. Trasferimento dell’accreditamento istituzionale dell’ambulatorio di Medicina fisica e riabilitazione con sede in Cutrofiano (LE) alla Via Vittorio Emanuele III n. 29, per trasferimento della titolarità dell’autorizzazione all’esercizio, dal “Centro di Fisiokinesiterapia VENUS di Maria Rita Meleleo” alla società “Centro Venus S.r.l.”.	11179
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 10 febbraio 2020, n. 32	
Casa di Cura “Prof. Brodetti S.p.A.” – Villa Igea, con sede in Foggia alla Via vittime Civili, 112. Autorizzazione all’esercizio ed accreditamento istituzionale, nella nuova complessiva configurazione delle discipline/posti letto ai sensi degli art. 8 e 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095 del 04/07/2017 ed in conformità al R.R. n. 23/2019.	11184

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 30 gennaio 2020, n. 4

**POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"- Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti". Disposizione termine vigenza sportello per la presentazione delle istanze.....** 11192

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 7 febbraio 2020, n. 19  
**POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI LESINA. ISTANZA NON AMMISSIBILE.....** 11198

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 5 febbraio 2020, n. 78  
**FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Altamura.....** 11202

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 10 febbraio 2020, n. 106  
**FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Mesagne.....** 11206

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 10 febbraio 2020, n. 107  
**FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del terzo Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Nardò.....** 11210

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 11 febbraio 2020, n. 114  
**FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del nuovo quadro economico allegato al Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Molfetta.....** 11214

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 gennaio 2020, n. 18  
**ID\_5554. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3. Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Giacomo Ciccarone. Comune di Grumo Appula (BA). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".....** 11218

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 16 gennaio 2020, n. 19  
**Interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale - unità funzionale 3 e 4**  
**Proponente: Comune di Bisceglie (BT). Procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. IDVIA 406.....** 11223

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2020, n. 24  
**ID\_5581. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisure 8.4 e 8.5. Comune di Cassano delle Murge (BA). Proponente: Ditta IANNONE Anna. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".**..... 11247

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2020, n. 25  
**P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3. "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Comune di Celenza Valfortore (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5556.**..... 11253

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2020, n. 27  
**P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1. "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Michele La Torretta. Comune di Pietramontecorvino (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5544.**..... 11258

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2020, n. 29  
**P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici." Proponente: Cristina La Pietra. Comune di Rignano Garganico (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5558** ..... 11262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 gennaio 2020, n. 30  
**P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Proponente: Comune di Isole Tremiti (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID\_5596.**..... 11272

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 4 febbraio 2020, n. 48  
**P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento". Avviso pubblico D.A.G. n.100 del 16.06.2017. Aggiornamento graduatoria di cui alla D.A.G. n. 230 del 22.10.2018 e adempimenti consequenziali.**..... 11280

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 4 febbraio 2020, n. 50  
**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020  
 Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.  
 Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità"  
 Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 223/2018.  
 Decadenza dagli aiuti concessi alla ditta BOLLINO NICOLA.**..... 11293

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 4 febbraio 2020, n. 51  
**P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".  
 Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.  
 3° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.** ..... 11297

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 11 febbraio 2020, n. 63  
**P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento**

della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento”. Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

5° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. .... 11305

#### Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Estratto Decreto 7 febbraio 2020, n. 85

Esproprio definitivo. Comune di Scorrano (LE). .... 11313

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto 4 febbraio 2020, n. 3

Liquidazione indennita’ definitive di esproprio. .... 11316

COMUNE DI MONTEIASI

Deliberazione C.C. 30 dicembre 2019, n. 49

Piano Insempiamenti Produttivi e Artigianali, maglie D1 E D2 del P.U.G. – Esame osservazioni e determinazioni - Disposizioni efficacia. .... 11318

#### Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

##### Appalti

COMUNE DI TORITTO

Estratto bando di gara a procedura aperta per l’affidamento dei servizi tecnici di ingegneria / architettura di verifica di vulnerabilità sismica, redazione della relazione geologica, effettuazione di indagini geologiche e assistenze geognostiche, progettazione definitiva, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori, misure e contabilità, relativi ai lavori di sostituzione edilizia con demolizione e ricostruzione dell’edificio scolastico “R. Moro”. .... 11322

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Estratto bando di gara europea a procedura aperta telematica per l’affidamento servizi trasporto interno degenti, esterno di presidi sanitari, farmaci, corrispondenza e materiali magazzino economale, raccolta mobile di sangue, campioni di sangue ed emocomponenti, sacche di sangue, nonché campioni biologici e pezzi anatomici. .... 11323

INNOVAPUGLIA

Esito di gara n. 7581058 - Forniture - Appalto specifico n. 8, finalizzato all’acquisizione di fornitura di specialità farmaceutiche per tutte le Aziende e gli Enti del SSR della Puglia nell’ambito del sistema dinamico di acquisizione “prodotti farmaceutici”. .... 11324

##### Concorsi

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 5 febbraio 2020, n. 23

I.R.C.C.S. “S. De Bellis” – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Analista. .... 11332

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 5 febbraio 2020, n. 24

**ASL BR – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia e di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Anestesia e Rianimazione. .... 11335**

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 5 febbraio 2020, n. 25

**Art.15 così come novellato dall’art. 2 dell’A.C.N. del 21/06/2018 per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale reso esecutivo con Intesa sancita in Conferenza Stato/Regioni rep. Atti n. 93/CSR/ del 29/07/2009. Graduatoria regionale di medicina generale per l’anno 2020 – Rettifica inclusione Dott.ssa Tricarico Maria. .... 11339**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA

**Ambiti carenti straordinari di Assistenza Specialistica in Medicina Pediatrica di libera scelta rilevati a gennaio 2020. .... 11341**

COMUNE DI VILLA CASTELLI

**Avviso di formazione di una graduatoria per assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili o che si renderanno sul territorio del Comune di Villa Castelli. .... 11347**

ASL BA

**Avviso di sorteggio componenti commissioni esaminatrici Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per Dirigente Medico - discipline varie. .... 11348**

ASL BA

**Avviso di sorteggio componenti commissioni esaminatrici Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per Dirigente Medico - discipline varie. .... 11349**

ASL BA

**Avviso di sorteggio componenti commissioni esaminatrici Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per Dirigente Medico - discipline varie. .... 11350**

ASL BA

**Avviso di sorteggio componenti commissione esaminatrice Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 7 posti di Dirigente Medico, disciplina “Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica”..... 11351**

ASL BR

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina del Lavoro. .... 11352**

ASL BR

**Graduatoria finale concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Oncologia di cui n. 2 posti riservati ex combinato disposto art. 1, comma 543 della Legge n. 208 del 28/12/2015 e art. 20, comma 10, del D. Lgs. 25/05/2017 n. 75..... 11364**

ASL BR

**Graduatorie finali concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza (MECAU)..... 11365**

ASL BR

**Avviso pubblico per la copertura, mediante l’istituto della mobilità in ambito regionale ed interregionale, per soli titoli, di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina del Lavoro. .... 11366**

ASL BR

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – Struttura Sovradistrettuale Dipendenze Patologiche. Annullamento in autotutela. .... 11375**

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente delle Professioni Sanitarie Infermieristiche. .... 11376**

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente della Professione Sanitaria Ostetrica. .... 11385**

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Tecnico- Sanitarie..... 11394**

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS

**Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di Dirigente Medico Disciplina di Chirurgia Generale..... 11403**

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di “Ricercatore Esperto nella caratterizzazione genomica e trascrittomica in biopsia liquida”, con laurea in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto “Ricerca di biomarcatori predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints” di cui alla Delib. n.914/2019 – responsabile dott.ssa S. Tommasi, a sua volta legato al progetto madre “Tecnomed - Tecnopolo per la Medicina di Precisione”..... 11414**

ADISU PUGLIA

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 4 POSTI DI CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1 – DI CUI N. 2 POSTI CON RISERVA, PROFILO AMMINISTRATIVO. .... 11426**

ADISU PUGLIA

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA, CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 7 POSTI DI CATEGORIA C - POSIZIONE ECONOMICA C1 – DI CUI N. 4 POSTI CON RISERVA, PROFILO AMMINISTRATIVO. .... 11436**

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI

**RIAPERTURA TERMINI AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER TITOLI E COLLOQUIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSUNZIONE PER CHIAMATA AI SENSI DELL'ART 38 C.C.N.L. DI N° 2 (DUE) GEOMETRI ABILITATI DA INQUADRARE, AGLI EFFETTI DEL C.C.N.L. PER I DIPENDENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA E DI MIGLIORAMENTO FONDARIO, NELL'AREA “A”- PARAMETRO 135 CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO DELLA DURATA DI 12 MESI..... 11446**

GAL TERRA DEI MESSAPI

**Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - AZIONE 2 – Intervento 2.1 “Incentivare lo sviluppo e l'avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio”..... 11458**

## GAL TERRE DEL PRIMITIVO

**Bando pubblico per la presentazione di domande di sostegno - Azione B - Intervento B 4.5: "La valorizzazione della produzione tipica locale attraverso la catena della ristorazione"..... 11536**

## Avvisi

## UNIONE JONICA SALENTINA

**Provvedimento finale di esclusione assoggettabilità a VAS n. 4/RG del 06.02.2020 "Riqualificazione urbana isolato tra le vie San Michele, Carlo Alberto e canale Reale, previa demolizione di alcuni fabbricati e successiva sistemazione a piazza carrabile, in variante allo strumento urbanistico" Comune di MATINO (LE). .... 11608**

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

**Dichiarazione di inservibilità immobile. Comune di Corato (BAT). .... 11612**

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

**Dichiarazione di inservibilità immobile. Comune di Gioia del Colle (BA). .... 11613**

## ENEL DISTRIBUZIONE

**Pratica n. 749852. Costruzione di linea elettrica in cavo aereo e interrato BT per potenziamento rete in c.da Regio Bosco nell'agro di Corato. Decreto di Asservimento Coattivo n. 10 del 04 novembre 2019 Città Metropolitana di Bari. .... 11614**

## ENEL DISTRIBUZIONE

**Pratica n. 170216795. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di elettrodotto interrato ed aereo MT a 20 kV preferenziale per connessione impianto FTV Puglia Sviluppo S.p.A. nella Zona Industriale del Comune di Casarano (LE) Codice Prolav D53D180083  
Notifica atto di Determinazione Provincia di Lecce n. 1829 del 10 dicembre 2019 - Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ. Ditta irreperibile: Parrotto Maria Rita e altri eventuali aventi causa. .... 11617**

## SOCIETA' SNAM RETE GAS

**Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Metanodotto denominato "Variante Allacciamento CELAM" DN200 (8") 64 bar, nel Comune di Lucera. Comunicazione di conclusione del procedimento. Ditte: Cifaldi Serafina e altri. .... 11630**

## SOCIETA' SNAM RETE GAS

**Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Metanodotto denominato "Variante Allacciamento CELAM" DN200 (8") 64 bar, nel Comune di Lucera. Comunicazione di conclusione del procedimento. Ditta: Sassi Liliana..... 11632**